



Terremoto in Turchia Oltre 5mila le vittime Si continua a scavare

Disperso un italiano. Soccorsi in arrivo da tutto il mondo
Per le Oms i "morti potrebbero essere oltre 20mila"

Il tragico bilancio dei morti nel terremoto in Turchia continua a crescere ora dopo ora. Il sisma di magnitudo 7.7 della scala Richter che si è verificato lunedì al confine tra Turchia e Siria conta oltre 5.100 vittime accertate. Per tutta la giornata di lunedì e anche di ieri i soccorritori turchi hanno estratto corpi senza vita dalle macerie degli edifici crollati, portando il bilancio delle vittime accertate a 3.549, mentre sono oltre 22mila quelle che sono rimaste ferite, rende noto il presidente turco Recep Tayyip Erdogan. A questi si aggiungono i 1.712 decessi registrati in Siria: 900 persone hanno perso la vita nel nordovest, nelle zone controllate dall'opposizione a Damasco, altre 812 sono morte nelle zone controllate dal regime siriano. Ancora molti i dispersi. E secondo una stima dell'Oms le vittime potrebbero raggiungere quota 20mila. "La nostra più grande consolazione è che oltre ottomila persone sono state soccorse", ha affermato Erdogan che ha proclamato uno stato di emergenza di tre mesi per le dieci province maggiormente colpite. Tra le vittime anche un deputato del partito Akp, Yakup Tas. Ma la terra continua a tremare, con almeno 312 scosse di assestamento registrate nella stessa zona di confine tra Turchia e Siria. Oltre 5700 gli edifici crollati in Turchia. "Questo sisma ha colpito in modo diretto 13,5 milioni di nostri concittadini", ha dichiarato il ministro dell'Urbanizzazione del governo di Ankara, Murat Kurum, descrivendo, tra gli effetti del terremoto, l'interruzione di strade, rese inaccessibili dalle scosse, la mancanza di acqua in alcune regioni, dove si sta cercando di operare il più rapidamente possibile per ripristinare il funzionamento dei servizi essenziali. "Il dolore è indescrivibile", ha aggiunto, con un messaggio di incoraggiamento ai connazionali nelle aree colpite, dove è in atto una corsa per salvare chi ancora non è stato raggiunto dai soccorritori. Nel frattempo la macchina dei soccorsi si è messa in moto da ogni parte del mondo, Italia compresa. Sono "3.294 i soccorritori arrivati" in Turchia "da 14 Paesi" per aiutare le autorità locali nel dopo terremoto, ha annunciato il vice presidente turco. In totale, i Paesi europei hanno offerto finora 1.185 soccorritori e 79 cani da ricerca, comunica la Commissione Europea, precisando che i numeri potrebbero aumentare ulteriormente. E il ministro degli Esteri Tajani fa sapere che "l'Unità di Crisi del ministero degli Esteri ha rintracciato tutti gli italiani che erano nella zona del sisma. Tranne uno. Si sta cercando ancora un nostro connazionale, in Turchia per ragioni di lavoro. La Farnesina, fino ad ora, non è riuscita ad entrare in contatto con lui". L'italiano disperso è Angelo Zen, della provincia di Vicenza.

Da Ladispoli pronta a partire una squadra dell'ass. Avalon



Il dipartimento di protezione civile ha richiesto ai coordinamenti nazionali la disponibilità delle associazioni con volontari pronti alla partenza in supporto delle popolazioni colpite dal terremoto in Turchia e Siria. Il presidente Bruno Ballarin dell'associazione Avalon di Ladispoli ha prontamente aderito a tale richiesta mettendo a disposizione una squadra coordinata da Valeria Pintor pronta a partire e a dare sostegno.

Aveva 84 anni. Dinamiche non chiare. Disposta l'autopsia Travolta da un compattatore Rosa Russo non ce l'ha fatta

Tragedia a Ladispoli. Il Sindaco: "In questo momento di grande dolore ci stringiamo attorno ai familiari a cui rivolgo le più sentite condoglianze"

Tragedia a Ladispoli. Una donna di 84 anni nella mattinata di ieri martedì è stata investita in Viale Europa da un autocompattatore della nettezza urbana. L'anziana è deceduta. Si tratta di Rosa Russo, signora molto conosciuta in città, ladispolana storica. Sul posto è intervenuta la Polizia Locale e la Polizia di Stato. Dinamica ancora tutta da chiarire. Diverse le ipotesi al vaglio, non possiamo dimenticare che si tratta della stessa signora che già la scorsa

estate aveva necessitato di cure mediche urgenti in seguito ad un malore improvviso mentre si trovava sulla spiaggia dello stabilimento Il Sogno. Non è chiaro quindi se la signora possa aver avuto un malore che l'avrebbe fatta cadere a terra. Oppure non sia stata vista mentre attraversava la strada. Solo l'autopsia chiarirà quanto accaduto e accetterà le cause della morte.

servizio a pagina 11



Movida romana nel mirino dei CC

Obiettivo: garantire più sicurezza nei luoghi di aggregazione sociale e mantenere alta l'attenzione sul fronte della sicurezza stradale

Santa Marinella

Negozi distrutto da un incendio, evacuati i residenti

a pagina 12

Attualità

Cyberbullismo problema sempre più emergente

a pagina 4 e 5



Nell'ambito di un più ampio dispositivo di prevenzione predisposto dal Comando Provinciale dei Carabinieri, proseguono senza sosta i controlli anche della Compagnia di Colferro finalizzato a prevenire i reati connessi alla "malamovida", a garantire maggiore sicurezza nei luoghi di aggregazione sociale e a mantenere alta l'attenzione sulla sicurezza stradale.

servizio a pagina 3

Roma, altro stop della Metro A È il terzo in appena due settimane

Sembra non avere fine l'incubo legato ai problemi tecnici della metropolitana romana. Ieri mattina, alle ore 7, la stazione Manzoni della linea A è stata chiusa per consentire l'intervento tecnico. Il problema, inizialmente, sembrava riguardare solamente la fermata Manzoni, ma nel giro di neanche mezz'ora la pagina ufficiale di ATAC annuncia la sospensione della circolazione nella tratta Ottaviano-Battistini in entrambe le direzioni. Le proteste da parte dei pendolari capitolini sono arrivate tempestivamente, soprattutto sui social network: molti

utenti hanno criticato aspramente la scarsa organizzazione di ATAC e il numero ridotto di navette sostitutive, quest'ultime incapaci di ovviare al disagio creato dalla metropolitana. Alle 8:40 la pagina ATAC ha comunicato la fine dell'intervento e la ripresa del servizio sull'intera tratta della linea A, ma la bufera non si è placata, poiché le banchine



delle stazioni continuavano a essere affollate nonostante il ripristino della regolare circolazione dei treni. Per la terza volta nell'arco di quindici giorni la metro A è stata la causa di grossi disagi per i cittadini romani: il 24 gennaio il servizio era stato sospeso per ben cinque ore a causa di un intervento alla rete aerea, mentre il 27 gennaio il disservizio è durato tre ore per via di un problema alle rotaie.

Simone Pietro Zazza

Col trascorrere delle ore si aggrava il bilancio del devastante terremoto. Oltre 5mila i morti Turchia e Siria, è un'ecatombe

L'Onu e l'Oms: "Vittime potrebbero quadruplicare". La Farnesina non ha notizie di un italiano

È diventato praticamente impossibile tenere il conto delle vittime del devastante terremoto che, lunedì notte, ha colpito l'area meridionale della Turchia al confine con il nord della Siria, provocando ovunque morte e distruzione. Fonti accreditate parlano ormai di circa 6mila morti accertati, ma molte aree non sono ancora state neppure raggiunte dalle squadre di soccorso. Solo Turchia, ha aggiunto il vice presidente turco Fuat Oktay, come riporta Anadolu, i feriti sono 20.534 mentre 8mila persone sono state tratte in salvo. Mentre, col passare delle ore, la dimensione della catastrofe si sta rivelando in tutta la sua inaudita gravità, il presidente turco Recep Tayyip Erdogan ha dichiarato lo stato di emergenza per tre mesi nelle 10 province del sud est del Paese che sono state colpite dal sisma. Secondo i geologi, l'enorme quantità di energia rilasciata dal terremoto, pari a mille volte quello di Amatrice,



in Italia, ha attivato un'altra faglia al confine tra la Siria e la Turchia ed è stata la responsabile del secondo terremoto forte registrato nella mattinata di lunedì, ossia quello di magnitudo 7,5 delle 12:24 (le 11,24 in Italia). Per il sismologo Alessandro Amato, dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), "quel terremoto è avvenuto su una faglia che si trova più a nord rispetto a quella est anatolica, lunga fra 70 e 80 metri". La faglia, peraltro, ha provocato uno spostamento del suolo fino a 10 metri: "È avvenuto un movi-

mento di tipo trascorrente", ossia il suolo è slittato orizzontalmente lungo i due lembi della faglia, "con un orientamento verso sinistra, in direzione dell'Egeo", ha detto ancora Amato. "Su alcune parti della faglia è stato calcolato uno spostamento della faglia fino a 10 metri". C'è apprensione anche per un italiano: "L'Unità di Crisi del ministero degli Esteri ha rintracciato tutti gli italiani che erano nella zona del sisma. Tranne uno. Si sta cercando ancora un nostro connazionale, in Turchia per ragioni di lavoro. La Farnesina, fino ad

ora, non è riuscita ad entrare in contatto con lui". Lo ha scritto su Twitter il vicepremier e ministro degli Esteri, Antonio Tajani. Intanto è sbarcato ad Adana, in Turchia, alle 6 ore italiana di ieri il contingente dei vigili del fuoco inviato in soccorso alla popolazione. Trasportato con un aereo C130 dell'Aeronautica Militare, partito da Pisa con scalo a Pratica di Mare, il team è composto da 50 vigili del fuoco Usar di Toscana e Lazio. L'Unicef, dal canto suo, ha lanciato l'allarme sui bambini: "È probabile che migliaia di case siano state distrutte, sfoltando le famiglie ed esponendole alle intemperie in un periodo dell'anno in cui le temperature scendono regolarmente sotto lo zero e la neve e la pioggia gelata sono comuni. Di recente, forti tempeste di neve hanno colpito anche parti della Siria e della Turchia, e si prevedono ulteriori temperature sotto lo zero. Migliaia di bambini e famiglie sono a rischio".

Il terrore di Aleppo Mezzaluna rossa: "Stop alle sanzioni"



La popolazione di Aleppo, nella Siria settentrionale, è allo stremo a causa delle due scosse di terremoto di magnitudo 7.8 e 7.6 registrate nella provincia turca di Kahramanmaraş, che si sono aggiunte nella maniera più drammatica e devastante alle conseguenze di oltre 12 anni di guerra. E' quanto affermato ad "Agenzia Nova" dall'arcivescovo della Chiesa maronita di Aleppo, monsignor Youssef Tobji. "Qui vi è un sentimento di paura generale. La popolazione è completamente sotto shock perché un sisma di tale entità non si era mai visto prima", ha raccontato l'arcivescovo, che ha precisato che continuano ad esserci scosse di assestamento dopo i primi due devastanti sismi. "Tutti abbiamo avuto paura. Io per primo non sapevo cosa fare. E' stato qualcosa di tremendo, una devastazione mai vista prima, nemmeno durante la guerra", ha raccontato monsignor Tobji. Ieri la Mezzaluna rossa siriana ha lanciato un appello ai Paesi occidentali affinché revochino le sanzioni imposte alla Siria e forniscano aiuti. L'appello è arrivato dal capo della Mezzaluna rossa siriana, Khaled Haboubati, in un discorso diffuso dall'agenzia di stampa filo-governativa "Sana", invitando "tutti i Paesi dell'Unione europea a revocare le sanzioni economiche contro la Siria". "E' giunto il momento dopo questo terremoto", ha detto Haboubati, la cui organizzazione ha sede nelle aree controllate dal governo. "Faccio appello all'Agenzia degli Stati Uniti per lo sviluppo internazionale (Usaid) affinché fornisca assistenza al popolo siriano", ha aggiunto Haboubati, spiegando che oltre tremila volontari sarebbero stati inviati dalla Mezzaluna rossa. I media e i soccorritori statali siriani hanno affermato che sono circa 2mila le vittime accertate finora nel Paese mediorientale. Ma il bilancio è sicuramente destinato a salire.

Freddo e maltempo frenano i soccorsi L'Unicef lancia l'allarme per i bambini

E' una corsa contro il tempo e il freddo quella che, in Turchia e nel nord della Siria, sta mettendo a dura prova le forze dei soccorritori impegnati ininterrottamente dalla notte di lunedì per estrarre i sopravvissuti ai violenti terremoti che hanno devastato la regione causando migliaia di morti. Secondo l'ultimo bilancio ufficiale, a oltre 48 ore dalla prima delle tre scosse, di magnitudo 7,8, avvertite fino al Libano, a Cipro e all'Iraq settentrionale, i morti nei due Paesi sono più di 6mila ma, secondo fonti dell'Onu, potrebbero addirittura arrivare a "quattro volte tanto". Gli uomini in prima linea nelle operazioni di recupero agiscono, praticamente, in condizioni estreme e perennemente esposti a rischi a causa di uno sciame sismico che, in pratica, non conosce soste. E così le squadre stanno lottando al freddo, sotto la pioggia battente e la neve, a volte a mani nude, per salvare ogni possibile vita, come la bambina di sette anni che è emersa dalle rovine di Hatay (sud), al confine con la Siria, dopo oltre 20 ore di terrore, con il pigiama inzuppato di polvere. Il maltempo che incombe sull'Anatolia complica ulteriormente il compito dei soccorritori e rende ancora più



amaro il destino dei sopravvissuti, che tremano sotto le tende o attorno a bracieri improvvisati. Gli aiuti internazionali alla Turchia stanno intanto arrivando con i primi team, giunti in particolare dalla Francia e dal Qatar. Ma anche l'Italia ha già avviato la propria macchina di aiuti forte anche della propria elevata specializzazione ad operare in simili situazioni. Il presidente degli Stati Uniti Joe Biden ha promesso al suo omologo Recep Tayyip Erdogan "tutto l'aiuto necessario". Secondo il presidente turco, 45 Paesi hanno offerto il loro supporto. In Siria, l'appello lanciato dalle autorità di Damasco è stato ascoltato soprattutto dall'alleato russo, che ha promesso squadre di soccorso "nelle prossime ore", mentre oltre 300 soldati russi sarebbero già sul posto per aiutare negli interventi. Anche l'Onu ha

risposto, ma ha insistito sul fatto che gli aiuti saranno forniti "a tutti i siriani in tutto il Paese". Alcune aree non sono, infatti, sotto il diretto controllo del governo di Damasco. In queste porzioni di terra controllate dai ribelli e confinanti con la Turchia, nella Siria nord-occidentale, sono morte almeno 700 persone. Approfittando del caos creato dal terremoto, circa 20 presunti combattenti dello Stato Islamico (Isis) sono fuggiti da una prigione militare a Rajo, controllata dai ribelli filo-turchi. Il bilancio delle vittime su entrambi i lati del confine è, com'era prevedibile, in costante aumento e, data l'entità dei danni, si prevede che aumenterà con il proseguire delle ricerche. Solo in Turchia, le autorità hanno contato quasi cinquemila edifici crollati. Il drastico calo della temperatura espone i feriti intrappolati

nelle rovine a un ulteriore rischio di ipotermia. La stessa Organizzazione mondiale della sanità ha dichiarato di aspettarsi il peggio e di temere "un numero di morti otto volte superiore ai numeri iniziali". Le autorità locali hanno aperto dormitori in palestre, scuole o persino moschee per ospitare i sopravvissuti. Ma, per paura di altri terremoti, molti abitanti hanno preferito passare la notte all'aperto, come a Sanliurfa, nel sud-est della Turchia.

Cri apre raccolta fondi "Serve l'aiuto di tutti"

"Serve l'aiuto di tutti in queste ore drammatiche per soccorrere le popolazioni della Turchia e della Siria colpite dal violentissimo terremoto" - così Rosario Valastro, Presidente della Croce Rossa Italiana lancia l'appello a contribuire alla raccolta fondi che la CRI ha aperto sui suoi canali web (raggiungibile al link <https://cri.it/terremototurchiasiria/>). Croce Rossa è pronta a inviare aiuti umanitari e a partecipare ai soccorsi internazionali. La raccolta fondi e il sostegno che verrà a questo appello urgente ci consentiranno di concentrare nel modo migliore la spinta di tanti ad aiutare. Chiunque può donare e dare il proprio aiuto di fronte a tanta drammatica devastazione. Il nostro pensiero costante va alle

vittime e ai soccorritori della Mezzaluna Rossa Turca e Siriana che si stanno prodigando sin da subito", sottolinea Valastro. Sin dalle prime ore del mattino, dopo la prima devastante scossa con epicentro a Kahramanmaraş nella provincia di Gaziantep, in Turchia - scrive la CRI sul suo sito web - la Consorella Turca ha predisposto l'invio di tende, materiale paramedico, viveri e beni di prima necessità. Sono ore drammatiche in cui il freddo e le temperature rigide non aiutano i soccorsi. La Mezzaluna Rossa Siriana sta intervenendo con operatori e volontari da stanotte per assistere le persone ferite ad Aleppo, Hama e Lattakia e Tartous e per cercare di portare in salvo il maggior numero di persone rimaste intrappolate durante il crollo delle abitazioni. Le squadre della Mezzaluna Rossa Turca sono attive in dieci province delle regioni meridionali e sud orientali, aree maggiormente colpite dal sisma. Nota della Croce Rossa Italiana

Operazione per garantire maggiore sicurezza nei luoghi di aggregazione sociale e mantenere alta l'attenzione sul fronte della sicurezza stradale

La movida nel mirino dei Carabinieri

Nell'ambito di un più ampio dispositivo di prevenzione predisposto dal Comando Provinciale dei Carabinieri di Roma, proseguono senza sosta i controlli dei Carabinieri della Compagnia di Colferro finalizzati a prevenire i reati connessi alla "malamovida", a garantire maggiore sicurezza nei luoghi di aggregazione sociale e a mantenere alta l'attenzione, specie nei fine settimana, sul fronte della sicurezza della circolazione stradale. Sorvegliati speciali sono stati, non solo i locali pubblici del centro colleferrino - che soprattutto nel fine settimana sono presi d'assalto da centinaia di giovani - ma anche le principali arterie stradali che conducono nei luoghi di maggiore aggregazione, ove di recente si sono verificati incidenti stradali gravi anche a causa dello stato di alterazione dei conducenti. Alle attività hanno preso parte 15 pattuglie dei Carabinieri del Nucleo Radiomobile della Compagnia di Colferro e dei Comandi Stazione dipendenti. Il bilancio è di tre denunce e due attività commerciali sanzionate. Ad Ardena, i Carabinieri della locale Stazione nel corso di un controllo nei confronti di un 40enne hanno notato la sua eccessiva agitazione circostanza che li ha insospettiti e indot-



ti ad eseguire più accurate verifiche sul suo conto. Durante la perquisizione è stato trovato nella disponibilità di un coltello a serramanico della lunghezza complessiva di 18 cm. Il coltello è stato sequestrato e per il 40enne è scattata la denuncia per porto di armi od oggetti atti ad offendere. In serata a Colferro, i Carabinieri della Compagnia di Colferro sono intervenuti per un sinistro stradale che ha coinvolto un giovane 23enne, fuoriuscito dalla sede stradale, poi risultato avere un tasso alcolemico superiore a quello consentito. Al 23enne è stata ritirata la patente con la conseguente denuncia alla Procura della Repubblica veliterna. Nella notte sempre a Colferro, non

lontano dai luoghi della movida, a finire nel mirino di dei Carabinieri è stato un 26enne straniero, residente nel centro colleferrino, sorpreso alla guida con un tasso alcolemico di oltre il doppio di quello consentito. Anche in questo caso è scattato il ritiro della patente e la denuncia in Procura. Nell'ambito della medesima operazione sono controllate, unitamente a personale ispettivo dell'Agenzia Dogane e Monopoli di Frosinone, numerose Sale Slot Vlt e centri scommesse dei comuni di Colferro, Valmontone e Ardena per verificare il rispetto della nuova normativa regionale sull'installazione degli apparecchi da gioco, entrata in vigore il 14

gennaio 2023. In tale contesto è stato sanzionato il gestore di un bar di Valmontone, per la mancata separazione tra lo spazio dedicato agli apparecchi da gioco e gli altri ambienti degli esercizi, ed il titolare di una tabaccheria di Ardena per il mancato rispetto della corretta tenuta della rivendita. In totale, nel corso dell'attività, sono stati identificate 221 persone, controllati 144 autoveicoli e 5 patenti ritirate. L'importo complessivo delle sanzioni comminate, agli automobilisti indisciplinati e ai titolari delle attività sanzionate, è pari a circa 5.000 euro.

Controlli a Trastevere, movida sorvegliata speciale

Nel fine settimana appena trascorso, i Carabinieri della Compagnia Roma Trastevere hanno eseguito una serie di controlli mirati al contrasto di ogni forma di illegalità e degrado nel Rione storico di Trastevere. Le attività svolte dai Carabinieri hanno portato all'identificazione di oltre 200 persone, una delle quali è stata arrestata mentre altre 2 sono state denunciate a piede libero. Controllati inoltre 9 esercizi commerciali. Un cittadino del Marocco di 22 anni, è stato, arrestato perché gravemente indiziato di aver

sottratto uno zaino. La vittima, un giovane romano, lo ha scoperto e in compagnia di alcuni suoi amici lo hanno inseguito fuori dall'esercizio commerciale. I Carabinieri hanno notato la scena ed hanno bloccato il 22enne mentre minacciava con un coccio di bottiglia e alcuni sassi i suoi inseguitori. I Carabinieri hanno anche eseguito posti di controllo alla circolazione stradale denunciando 2 persone trovate alla guida dei rispettivi veicoli con tasso alcolemico superiore al consentito. Non sono mancati i controlli agli esercizi commerciali. Per tre titolari di attività di ristorazione, i militari hanno elevato sanzioni per complessivi 8.100 euro, per aver riscontrato carenze igieniche sanitarie. Per uno di questi, i Carabinieri hanno fatto scattare anche la sospensione dell'attività poiché il titolare ha impiegato del personale senza la preventiva comunicazione di instaurazione del rapporto di lavoro. Nel corso delle verifiche presso i locali delle zone controllate, i Carabinieri hanno identificato anche i numerosi clienti, imbattendosi in alcuni casi in soggetti di interesse operativo, tra cui un giovane, trovato in possesso di una modica quantità di hashish e che è stato segnalato alla Prefettura di Roma, quale assunto.

San Lorenzo: controlli dei Carabinieri 6 persone arrestate nelle ultime ore

Negli ultimi giorni, i Carabinieri della Stazione di Roma San Lorenzo hanno arrestato 6 persone nel corso di una mirata attività di controllo del territorio, volta a garantire sicurezza nel quartiere universitario. Nello specifico, i Carabinieri hanno arrestato due cittadini tunisini di 27 e 26 anni che si erano avvicinati ad un Carabiniere libero dal servizio e in abiti civili, per offrirgli delle dosi di droga. Durante un'altra attività effettuata dai militari nei pressi di via dei Sardi, altri due 2 cittadini nord-africani sono finiti in manette per il reato di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti; recuperate 3 dosi di droghe sintetiche (Mdma e Ecstasy), 11 di crack e una di marijuana. Un cittadino della Guinea, invece, è stato arrestato per il reato di furto. Infine, in via degli Ausoni, i Carabinieri hanno arrestato un 39enne romano che al controllo è risultato destinatario di un'ordinanza che dispone per lui la misura degli arresti domiciliari.

Ieri mattina un nuovo problema tecnico ha bloccato la linea tra Ottaviano e Battistini

Guasto alla Metro A, ancora uno stop

Prima un intervento tecnico alla stazione Manzoni e la chiusura della relativa fermata della linea A, della metropolitana di Roma, per un intervento tecnico. Poi il blocco della tratta tra Ottaviano e Battistini, sempre per l'ormai solito problema tecnico. Nuova mattinata complicata per i romani che usano la linea A della metropolitana. "In strada bus sostitutivi", l'annuncio rilanciato dagli altoparlanti della metro e dai canali social dell'azienda. In tilt quindi il tratto nord della metro, con inevitabili disagi per



l'utenza. Lo stop in entrambe le direzioni. Atac spiega che la sospensione è dovuta ad "un problema di incompatibilità ad un deviatore, che ha attivato le protezioni impedendo il transito dei treni". "La circolazione sull'intera linea", spiegava l'azienda alle 8.38, "tornerà regolare a breve". La riapertura alle 8.40 con il servizio ripristinato sull'intera tratta. Si tratta del terzo blocco negli ultimi dieci giorni. Il primo il 24 gennaio, con il servizio fermo per 5 ore. Tre giorni dopo nuovo stop di tre ore per problemi alle rotaie.

Detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti il reato contestato

Ponti del Laurentino 38: 3 arrestati in 2 distinte operazioni della Polizia

Gli investigatori della Polizia di Stato, affiancati dal fiuto dei colleghi "a quattro zampe", in pochi minuti hanno arrestato 3 persone "ai ponti" del Laurentino 38 perché gravemente indiziati di detenzione e spaccio di droga. 2 operazioni distinte, avvenute a poco più di un'ora di distanza l'una dall'altra, hanno permesso ai poliziotti del IX Distretto Esposizione di "bonificare" una delle piazze di spaccio del quartiere Laurentino 38. Il primo arresto è avvenuto al 5° ponte: i poliziotti, forti della conoscenza della zona e delle persone, hanno individuato un

sospetto che stazionava in posizione rialzata rispetto al piano stradale - così da poter avvertire in tempo eventuali pericoli; la precauzione non si è rivelata sufficiente: i poliziotti lo hanno sorpreso mentre il ragazzo, un 22enne romano, cercava di disfarsi di 7 dosi di cocaina. Subito dopo, gli stessi agenti della squadra di PG del IX Distretto, hanno bloccato in via Giulioti un 66enne ed un 22enne che, credendo di non essere visti, "movimentano" un pacco con all'interno 18 dosi di cocaina. Le successive perquisizioni, portate a termine con l'indispen-

sabile aiuto dei colleghi del Reparto Cinofili ed in particolare di "Odina", uno dei cani anti droga della Questura di Roma, hanno permesso di sequestrare anche 6 panetti di "fumo" e poco meno di 2 mila euro in contanti. Come il primo 22enne anche i 2 uomini sono stati arrestati in flagranza di reato perché gravemente indiziati di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. La Procura ha chiesto ed ottenuto dal GIP del Tribunale di Roma le convalide delle misure pre-cautelari adottate dalla PG e sopra descritte.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapagina.news.it

SEGUICI SU    

Le minacce più temute dagli adolescenti. Intervista alla Dott.ssa Adelia Lucattini

Giornata contro bullismo e cyberbullismo

“Un problema sempre più emergente”

Bullismo e cyberbullismo sono le minacce più temute dagli adolescenti italiani, subito dopo violenze sessuali e droghe. In occasione della Giornata nazionale contro il bullismo e cyberbullismo, abbiamo chiesto alla Dott.ssa Adelia Lucattini, psichiatra e psicoanalista della Società Psicoanalitica Italiana e dell'International Psychoanalytical Association, per quale ragione, questo fenomeno del bullismo e del cyberbullismo avanza sempre di più.

Dott.ssa Lucattini può spiegare cosa s'intende per “bullismo”?

“Con bullismo, ovvero il comportamento da “bullo” s'intende spavalderia arrogante e sfrontata e in particolare, l'atteggiamento di sopraffazione sui più deboli, con riferimento a violenze fisiche e psicologiche attuate specialmente in ambienti scolastici o giovanili. Con il termine cyberbullismo si debba intendere il bullismo virtuale, compiuto mediante internet e social media. Bullismo è una traduzione del termine inglese “bullying”, usato per definire dei comportamenti di prepotenza tra bambini e adolescenti, la cui caratteristica principale è la persecuzione psicologica o fisica, comportamenti aggressivi e negativi prolungati nel tempo di un solo adolescente, ma più spesso di un gruppo formato anche da “gregari” che seguono le indicazioni del “bullo”, nei confronti di una “vittima” scelta. Non è secondario tenere presente che la parola, in inglese, deriva proprio da “bull”, ovvero “toro”, che ne rappresenta l'immagine irascibile, istintiva, basata sulla forza, utilizzata per rappresentare l'aspetto violento



e incontrollabile del comportamento agito dei bulli. Il bullismo, perché sia tale, deve implicare un avere propria persecuzione, con atti di prevaricazione frequenti e ripetuti nel tempo che causino nelle vittime sensazione di emozioni negative, in una situazione di disparità, fisica o numerica. Nelle vittime la persecuzione da parte dei bulli, provoca paura, insicurezza, disistima, preoccupazione e depressione”.

Quanto è pericoloso?

“Il bullismo è un fenomeno molto pericoloso soprattutto se non viene tempestivamente individuato. Le vittime dei bulli possono andare incontro a disturbi psicologici se non vengono subito aiutate a sottrarsi alle vessazioni. Il bullismo è un fenomeno prettamente psicologico, i bulli spesso sono insicuri ed arroganti e non hanno una finalità pratica nei loro atti di vessazione ma sono mossi da necessità psicologiche che possono essere diverse da situazione a situazione ma



che hanno sempre lo scopo di dimostrare la propria forza in modo da annullare la loro sensazione di impotenza, inferiorità, insicurezza. È importante tenere presente che gli stessi bulli sono ragazzi o ragazze problematici, vittime a loro volta di atti di bullismo da ragazzi e ragazze più grandi e che spesso subiscono malversazioni e violenze in ambito extrafamiliare, talvolta anche in famiglia. È indispensabile spezzare il

muro di omertà e la paura che ci sono tra i ragazzi rispetto agli atti di bullismo per riuscire ad evitare conseguenze psicologiche e fisiche gravi nelle vittime. Al tempo stesso è necessario un intervento mirato sui bulli poiché se non vengono aiutati, i comportamenti inizialmente volti a spaventare la vittima possono trasformarsi in comportamenti pericolosi di tipo antisociale, di vera e propria delinquenza, con

delle prospettive purtroppo molto negative per i bulli”.

Come si crea il fenomeno dell'“omertà” intorno al bullismo?

“L'omertà si crea soprattutto a causa di un fraintendimento in quanto il bullismo viene scambiato o per goliardia o per delinquenza. Il bullismo in realtà ha delle caratteristiche specifiche: è un fenomeno psicologico, reiterato, spesso limitato all'ambiente scolastico ma soprattutto è ripetuto. La goliardia per quanto possa avere anche dei risvolti pesanti, si limita a sono episodi singoli, occasionali spesso rituali, ad esempio all'inizio delle scuole superiori con

soggezione in modo da far sembrare il bullo più bravo, più forte, un capo, un leader negativo ma pur sempre un leader. L'omertà è dettata dal timore delle reazioni dei genitori e degli adulti. Può però incontrare il senso di colpa e di paura, anche inconsci, degli adulti che o si sentono inadeguati a controllare le situazioni oppure non sono in grado di capire quello che sta accadendo in classe, non sono in grado di leggere i segnali e quando li leggono può accadere che restino del tutto paralizzati che si spaventino e attendono che le cose si possano “risolvere da sole”. Poiché il bullismo non si risolve da solo, è sempre necessario l'intervento di adulti autorevoli che siano in grado di prendere decisioni anche scomode, siano questi insegnanti, genitori, presidi e naturalmente avvalendosi anche dell'aiuto delle Autorità competenti”.

In che modo famiglia e scuola possono intervenire?

“Come in ogni fenomeno che riguarda l'infanzia e l'adolescenza quello che fa la differenza e l'intervento precoce, significa un intervento che deve essere fatto tanto più presto quanto più i bambini sono piccoli e questo vale sia per la sensibilizzazione a scuola sia l'informazione e l'attenzione dei genitori ai comportamenti dei propri figli, siano questi vittime che bulli. Tenendo presente che per i genitori il disagio o il dolore dei propri figli è sempre molto difficile da sopportare, i genitori possono avere dei processi mentali di negazione e non vedere realmente quello che sta accadendo ai loro figli se questi non gliene parlano. Quindi informare e spiegare ai genitori che cos'è il bullismo, come si manifesta nei ragazzi e che è un disturbo molto spesso indipendente dall'ambiente familiare, può aiutarli a osservare i loro figli, a parlare con loro e aiutarli a risolvere le difficoltà che portano al bullismo o che il bullismo causa”. Con i figli è importante la vicinanza, giocare con loro, parlare, chiedere e anche insistere. Genitori non si devono stancare di chiedere con affetto e sollecitudine. Così, si crea il clima di fiducia e che figli “crescano” insieme ai loro genitori ovvero sentendoli affettivamente e mentalmente vicini. Per i genitori dei “bulli” è più difficile naturalmente che per i genitori delle vittime Ma se si vuole essere efficaci bisogna intervenire



CENTRO STAMPA ROMANO

★ **Stampa quotidiani e periodici**
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ **Progetti grafici**
bigliettini da visita,
locandine,
manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni,
inviti, menu
carte intestate,
buste ecc...

★ **Stampa riviste e cataloghi**

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

su tutti i genitori e pensare a un intervento psicologico volto anche ad aiutare loro nella loro funzione genitoriale. Certamente se il nucleo familiare problematico l'intervento dovrà essere mirato e con l'aiuto di professionisti, psicoanalisti dell'età evolutiva e della famiglia. Il fenomeno è tipicamente scolastico, solo se lasciato correre, se non vi sono interventi tempestivi, se si trascina nel tempo, sconfinata e si manifesta anche in ambiente extrascolastico, come derivazione del bullismo che si è creato a scuola. Il gruppo di bulli possono incontrare la loro vittima anche fuori dalla scuola, ma il primo intervento è chiaramente a scuola ed è cruciale, essenziale per fermarlo ma anche per insegnare ai ragazzi come comportarsi. Inoltre, parlarne a scuola crea un clima di fiducia tra studenti e insegnanti tanto da poter immediatamente rivelare gli atti di bullismo al loro primo manifestarsi".

Che tipo di intervento mirato potrebbe essere messo in atto?

"Negli ultimi tempi sull'onda dell'emergenza sanitaria della pandemia da Covid-19 si è parlato molto della necessità di figure professionali all'interno delle scuole, psicologi e psicoanalisti dell'età evolutiva che svolgono una specifica attività in ambito scolastico. Le difficoltà psicologiche provocate dalla pandemia hanno però aperto delle prospettive diverse per ben più ampie necessità psicologiche che possono manifestare bambini e adolescenti in ambito scolastico, dove trascorrono per anni la maggior parte del loro tempo, dove vivono in gruppo e dove varie forme di disagio compreso lo stesso bullismo, si manifestano in modo specifico.

C'è senz'altro bisogno di figure professionali in un numero adeguato a ogni scuola, che possano individuare le difficoltà di alunni e studenti ma fornire un sostegno e indicazioni agli insegnanti che indubbiamente nella gestione di questi fenomeni possono trovarsi impreparati o comprensibilmente angosciati tanto da non riuscire a essere efficaci sia nella prevenzione del fenomeno che nell'affrontarlo quando si manifesta. Psicologi e psicoanalisti formati rispetto a questo fenomeno e alle dinamiche gruppali dell'ambiente scolastico, possono mettere gli insegnanti in grado di analizzare meglio questi eventi, gli studenti di poterne parlare liberamente e se necessario impostare degli interventi psicologici mirati. Inoltre, potrebbero indicare e suggerire alle famiglie dei percorsi dedicati e specifici per i loro figli individuali o anche familiari qualora ce ne fosse la necessità".

Bullismo, Eures: l'aspetto fisico è il principale fattore di rischio

L'aspetto fisico, seguito dall'orientamento sessuale e dal Paese di provenienza. Sono questi i principali fattori di rischio indicati dagli oltre 1600 studenti di 8 scuole romane (tra primarie e secondarie di primo e secondo grado nel periodo febbraio-novembre 2022) interpellati sul fenomeno del bullismo. Il 70,5 per cento dei giovani intervistati da Eures, in collaborazione con la Regione Lazio, colloca al primo posto, con il 70,5% delle indicazioni, l'aspetto fisico, la cui difformità dai modelli stereotipati ancora veicolati dai media, e segnatamente dai social, costituisce nella visione dei bulli una condizione colpevole, di cui vergognarsi, oggetto costante di derisione e discriminazione (il cosiddetto body shaming); seguono le citazioni relative all'orientamento sessuale (30%) e all'etnia/nazionalità di provenienza (27,3%). Altri elementi di "debolezza" delle vittime associati ai profili di rischio sono indicati nel carattere debole e insicuro (22,4%), nelle poche amicizie, e quindi nell'assenza di una rete sociale (14,8%), ma anche nella disabilità (14,4%). Soltanto poche citazioni riguardano infine il rendimento scolastico (7%, che sale al 24,3% tra gli intervistati delle elementari), una condizione economica disagiata (3,7%) o ad altri fattori elettivi quali l'orientamento politico o l'appartenenza religiosa (1,3%). Anche la concreta esperienza delle vittime di bullismo conferma come la diversità scateni la violenza dei bulli, incapaci e non educati a comprenderne/riconoscerne il valore: oltre la metà dei giovani (il 56,9%) che vive un'identità di genere diversa dal sesso biologico dichiara infatti di essere stata nell'ultimo anno vittima di bullismo, così come è avvenuto per il 44,7% dei giovani con almeno un genitore straniero (a fronte del 35,2% dei loro coetanei con entrambi i genitori italiani). Secondo la maggioranza degli intervistati il comportamento del "bullo" è attribuibile ad un contesto familiare/educativo difficile (64,8% delle indicazioni) e alla mancanza di controlli da parte degli adulti (22,4%). Il 36,8% dei giovani ritiene sia dettato dal desiderio di accettazione e appartenenza; il 32% da scarsa autostima e difficoltà di inserimento sociale. Soltanto il 20% degli intervistati spiega il bullismo come mera conseguenza del carattere o natura prepotente dell'autore (35,4% tra gli studenti delle scuole elementari), mentre l'8,9% ritiene che non ci siano particolari motivazioni se non la noia, e un marginale 5,6% ne individua il nesso causale nel basso rendimento scolastico.

Nelle scuole di Roma il 37,3% è stato vittima

Il 37,3% dei giovani studenti di Roma è stato vittima di bullismo nell'ultimo anno, nel 16,3% dei casi in maniera ricorrente e nel 21%

occasionale. A comportarsi da 'bullo' è stato il 14,5% dei ragazzi, valore che sale al 24,2% tra gli studenti della scuola media, a fronte del 12,4% nella scuola primaria e nella scuola secondaria di secondo grado. Sono numeri preoccupanti quelli che emergono da una indagine campionaria realizzata da Eures in collaborazione con la Regione Lazio, attraverso questionari sottoposti a oltre 1600 studenti di 8 scuole della capitale, tra primarie e secondarie di primo e secondo grado nel periodo febbraio-novembre 2022. Secondo il report, le "radici del bullismo" presentano la maggiore estensione nel periodo preadolescenziale, rallentando progressivamente la loro pervasività nelle fasi successive dello sviluppo dei giovani: la più alta incidenza di vittime del fenomeno si registra infatti tra i bambini delle scuole elementari (dove il 50,5% afferma di esserne stato anche occasionalmente vittima), scendendo al 40,9% nelle scuole medie e al 33,3% nelle scuole secondarie superiori. Più elevata risulta la propensione a commettere atti di bullismo tra i maschi (18,6% contro l'11,2% tra le femmine), tra gli studenti con almeno un genitore straniero (19,6% contro il 13,5% tra i figli di coppie italiane), tra gli studenti ripetenti (34%) e tra le "vittime ricorrenti di bullismo" (35,2%), ovvero in quei cluster che risultano nella maggior parte dei casi anche ad alto rischio vittimogeno. Il 69,1% dei giovani intervistati ha inoltre dichiarato di aver assistito nell'ultimo anno ad atti di bullismo, intervenendo in difesa della vittima nel 57,9% dei casi (nel 43,3% verbalmente e nel 14,6% fisicamente), rivolgendosi a un insegnante/dirigente scolastico/adulto per segnalare l'episodio nel 30,6% dei casi (indicazione, questa, che raggiunge il 52,5% tra i bambini delle elementari) o convincendo la vittima a chiedere aiuto nel 17,2%. E' significativa tuttavia la quota di testimoni (il 32,7%) che afferma di "non aver

fatto nulla", assistendo in maniera passiva agli atti di bullismo (per non essere a sua volta preso di mira dai bulli; perché la vittima non rientrava nella sua cerchia di amici o perché non ha ritenuto fosse una cosa grave).

L'esclusione colpisce più della violenza fisica

L'isolamento e l'esclusione dal gruppo. Sono queste le principali forme di violenza in cui si manifesta il bullismo, secondo l'indagine realizzata su oltre 1600 studenti romani di 8 scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, nel periodo febbraio-novembre 2022, da Eures in collaborazione con la Regione Lazio. L'isolamento e l'esclusione dal gruppo sono stati sperimentati dal 44,8% delle vittime, con maggiore diffusione nelle scuole elementari (55,8%); sempre in questo cluster, particolarmente diffusi risultano i furti e danneggiamenti di oggetti per scherzo o dispetto (46,5%, a fronte del 24,2% delle vittime nel campione delle scuole secondarie di primo e secondo grado), gli scherzi pesanti e le umiliazioni (45,1%, contro il 31,2% tra gli studenti delle scuole secondarie) e la violenza e le aggressioni fisiche (36,3% contro il 12,8% nelle superiori). Si segnala inoltre come il 21,5% degli studenti delle scuole secondarie affermi di essere stato vittima del cyberbullismo. A denunciare più frequentemente fenomeni di esclusione o isolamento sono gli studenti stranieri (53,9%, che sale al 60,9% nelle scuole elementari, a fronte del 42,1% degli studenti italiani) e le femmine (52,8%) contro il 36,7% indicato dalle vittime di sesso maschile: queste ultime risultano invece più esposte al cyberbullismo (23,5% dei casi, contro il 16,9% registrato tra le ragazze), a insulti e minacce (26,6% contro l'20,8% delle femmine) e ad aggressioni fisiche (nel 19,4% dei casi contro 13,1% tra le femmine). L'esperienza diretta del bullismo

comporta molteplici e durature ripercussioni sul benessere psicofisico e relazionale delle vittime: ben il 68% delle vittime ricorrenti dichiara di aver perso la propria autostima, il 66,6% di aver accusato un malessere psicologico, il 49,7% un malessere fisico, il 41,3% di essere caduto in uno stato di depressione e il 37,8% di aver registrato un calo del rendimento scolastico.

Fenomeno da branco, scuola principale teatro

E' la scuola il principale contesto in cui nasce e si sviluppa il bullismo. Dall'indagine campionaria realizzata da Eures in collaborazione con la Regione Lazio, interpellando oltre 1600 studenti di 8 scuole della capitale, tra primarie e secondarie di primo e secondo grado nel periodo febbraio-novembre 2022, spicca che gli atti di bullismo vengono prevalentemente commessi all'interno della classe (57,3% delle indicazioni, che salgono a 61,1% nelle scuole elementari) e, secondariamente, nel contesto più generale della scuola (34,9%). Gli autori (coetanei delle vittime nel 70,9% dei casi) sono soprattutto identificati come giovani di sesso maschile (48,4% delle indicazioni contro il 16,9% per le femmine e il 34,7% per i gruppi "misti"), che tendono ad agire "in branco" (il 43,4% delle vittime denuncia azioni commesse da 2-3 persone e il 23,3% da oltre 3 persone). Ma anche gli altri luoghi di aggregazione, seppure meno esposti al fenomeno, non ne sono immuni: il 22,5% delle vittime di bullismo indica il quartiere quale contesto prevalente, mentre il 15,1% l'ambiente sportivo, il 7,8% il tragitto casa/scuola e il 5,7% l'oratorio o i gruppi scout. Infine oltre un giovane su 5 (il 21,7%), coerentemente alla forte diffusione del cyberbullismo, ha indicato internet o le diverse piattaforme on line quale "luogo" principale della violenza subita.

(foto Ansa)





Il primo degli interventi relativi al primo lotto di incroci tra i 175 più pericolosi Partiti i lavori sui "black points" con i primi incroci sulla Nomentana

Ieri mattina il Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, insieme all'Assessore alla Mobilità, Eugenio Patanè, e alla Presidente del II Municipio, Francesca Del Bello, hanno presenziato all'avvio dei lavori sul primo "black point" all'incrocio tra via Nomentana e via Zara. È partito così il primo degli interventi relativi al primo lotto di incroci tra i 175 più pericolosi e teatro di incidenti già individuati dall'Amministrazione capitolina in tutta la città. Nello specifico si lavorerà su tre intersezioni di via Nomentana-corsso Trieste-via Lazzaro Spallanzani; via Nomentana-via Zara; corso Trieste-via Zara-via Alessandria; punti nei quali, nel corso degli ultimi 10 anni, si sono verificati 22 incidenti, con 13 feriti ed un morto; il 60% di questi sinistri ha comportato dei feriti ed il costo sociale medio annuo è stato di 800.000 euro. I lavori metteranno in sicurezza queste aree grazie a un nuovo schema di circolazione senza svolte a sinistra dirette su via Nomentana. L'intervento prevedrà anche: il rifacimento della segnaletica in tutta l'area d'incrocio; l'ampliamento e la riconfigurazione degli spazi pedonali per la messa in sicurezza dei percorsi e degli attraversa-

menti; la protezione dei passaggi pedonali con nuove isole fisiche "salvagente"; la riconfigurazione e protezione degli spazi di sosta, per impedire la sosta d'intralcio, in particolare a ridosso delle intersezioni e degli attraversamenti, e per garantire la massima visibilità. E ancora l'abbattimento di tutte le attuali barriere architettoniche attraverso la realizzazione di nuovi scivoli e la protezione degli spazi pedonali ampliati, con elementi dissuasori parapetonali a "croce di S. Andrea" e la riconfigurazione degli impianti semaforici. In corrispondenza dell'intersezione via Zara-via Nomentana il progetto prevedrà anche l'ampliamento delle isole di traffico lato Nomentana/Trieste verso il centro dell'incrocio - per impedire manovre di svolta non permesse - e la riconfigurazione dell'attraversamento pedonale semaforizzato. Verrà poi chiuso il varco che oggi permette l'accesso diretto da via Zara alla carreggiata centrale di via Nomentana, una manovra pericolosa e vietata, ma compiuta da molti veicoli. Conclusa questa prima parte di lavori entro il primo trimestre, gli interventi relativi



al primo lotto proseguiranno e si concluderanno entro l'estate con gli incroci tra via Cristoforo Colombo e via Canale della Lingua, nel X municipio e l'incrocio tra via Cardinal Pacca e via del Casal di san Pio V. Il Sindaco Roberto Gualtieri ha spiegato che "I lavori che oggi partono su via Nomentana sono parte del forte impegno che la nostra amministrazione ha preso per ridurre il numero di vittime della strada. L'ultimo fatto di cronaca sul Lungotevere Flaminio conferma tragicamente l'urgenza di intervenire in maniera decisiva per fermare la strage, agendo anche con progetti mirati nelle zone ritenute più a rischio. Entro l'anno interverremo

complessivamente su 8 "black points" per poi proseguire con altri 75 entro il Giubileo. I black points sono uno degli strumenti da mettere in campo ma la nostra azione per migliorare la sicurezza stradale prosegue anche su altri assi fondamentali, come l'aumento dei controlli e degli autovelox e l'investimento su strumenti importanti come i 715 nuovi attraversamenti pedonali luminosi che abbiamo da poco

annunciato. Inoltre, andiamo avanti con la progettazione di isole ambientali e zone 30, con i grandi interventi di manutenzione della viabilità che abbiamo da subito avviato per migliorare la qualità delle nostre strade e con il nostro lavoro per rafforzare il corpo della Polizia Locale. Ed è necessario anche un forte lavoro di sensibilizzazione per il rispetto delle regole e dei limiti di velocità: tra pochi giorni faremo infatti partire una grande campagna di comunicazione dedicata a questi temi. Dobbiamo fare ognuno la propria parte, perché la sicurezza stradale riguarda tutte e tutti noi". "I lavori che partono oggi sul primo

black point sulla via Nomentana - ha dichiarato l'Assessore alla Mobilità Eugenio Patanè - rappresentano un primo importante passo del lavoro che siamo chiamati a portare avanti sul tema della sicurezza stradale, per salvare vite umane e per raggiungere l'obiettivo che oggi potrebbe sembrare utopistico della cosiddetta 'Vision Zero', ossia zero morti e feriti sulle nostre strade. Roma Servizi per la Mobilità ha analizzato 30mila incidenti avvenuti negli ultimi dieci anni, classificandoli in base ad alcuni parametri come, ad esempio, il costo sociale dell'incidente, il numero di sinistri, la gravità e il flusso di traffico nella zona.

Di incroci pericolosi ne abbiamo individuati 175 e, grazie a un accordo quadro, interverremo sui primi 75 entro il Giubileo". Entro il 2023 si avvieranno i lavori del secondo lotto che è, invece, interamente dedicato a 4 "black points" presenti sulla Cristoforo Colombo e che si trovano all'incrocio del viale con "piazzale 25 marzo 1957" (Eur); e ancora all'intersezione con via Pindaro all'Infernetto, con via Federici e via Padre Semeria alla Garbatella e con piazzale dell'Agricoltura, sempre all'Eur.

in Breve

Agguato di Alatri, Thomas ucciso da un colpo di pistola a tamburo

Un colpo sparato da una pistola a tamburo ha ucciso Thomas Bricca. Gli accertamenti medico legali, conclusi da poco presso l'obitorio del Verano a Roma, hanno chiarito le cause della morte del diciottenne di Alatri, centrato da un proiettile la sera del 30 gennaio mentre, seduto sulle scale di una piazza, conversava con gli amici. Il professor Giorgio Bolino,

tanatologo nominato dalla Procura di Roma, unitamente al collega Antonio Grande, dovrà ora stabilire se la traiettoria del proiettile possa essere comparata con uno sparo a distanza ravvicinata o se il ferimento mortale di Thomas sia conseguenza di un colpo di rimbalzo (cioè la traiettoria scelta dai killer potrebbe essere stata cambiata dalla presenza di un qualcosa che ha deviato la pallottola contro la testa della vittima). Gli esiti di tutti gli accertamenti saranno resi noti tra sessanta giorni. Si attende ora il nulla osta da parte della procura di Roma per lo svolgimento dei funerali che saranno celebrati nella cattedrale di Alatri.

Truffata un'anziana, arrestato un 26enne

I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Frascati, su delega della Procura della Repubblica di Velletri, hanno dato esecuzione a un'ordinanza applicativa di misura cautelare in carcere - emessa dal GIP presso il Tribunale di Velletri - nei confronti di un 26enne di Napoli gravemente indiziato del reato di estorsione e sostituzione di persona. I fatti risalgono allo scorso 14 ottobre quando un giovane, spacciandosi per un appartenente alle forze dell'ordine, chiamò un'anziana donna di 85 anni residente a Monte Porzio Catone, riferendole che il nipote aveva avuto un incidente in auto, coinvolgendo e ferendo grave-

mente una terza persona. L'anziana avrebbe potuto evitare l'arresto del nipote solo pagando una "cauzione" e dopo pochi minuti, un ragazzo, fingendosi questa volta un avvocato, si presentò alla porta dell'abitazione della vittima che, sola in casa e in preda al panico, consegnò circa 3.000 euro in contanti e alcuni monili in oro. I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Frascati hanno sviluppato una attività investigativa tramite acquisizione di telecamere della zona e analisi tecniche. I dati acquisiti hanno consentito di raccogliere gravi indizi di colpevolezza nei confronti del 26enne che è stato arrestato e accompagnato nel carcere di Napoli Poggioreale.

Obiettivo, promuovere la prevenzione e la cura delle malattie cardiovascolari in età giovanile Il 'Progetto Cuore Giovane' del Rotary Club

Promuovere la prevenzione e cura delle malattie cardiovascolari in età giovanile. È questo l'ambizioso programma del 'Progetto Cuore Giovane', l'iniziativa promossa dal Club Rotary Roma Polis con l'indispensabile collaborazione dei medici chirurghi del Dipartimento di Scienze Cardiovascolari dell'Università Sapienza di Roma diretto dal Prof. Fabio Miraldi. L'obiettivo del progetto, secondo Arianna Viola referente della

Commissione Gruppo Community Rotary Distretto 2080, è quello di indirizzare le generazioni più giovani verso stili di vita corretti. Troppo spesso si interviene quando è ormai tardi, in età avanzata, quando ormai le misure di prevenzione non hanno più alcun effetto. Occorre invece sensibilizzare le nuove generazioni a seguire, sin dalle età più giovanili, abitudini di vita salutari e a tenere precocemente sotto controllo i fattori di rischio cardiovascolare. Tra

questi i più rilevanti sono il tabagismo, il consumo eccessivo di alcool, l'insufficiente attività fisica, una cattiva alimentazione e il sovrappeso corporeo. A tal fine è cruciale una capillare attività di informazione sui rischi correlati a stili di vita che aumentano il rischio di sviluppare gravi patologie cardiache. Responsabile scientifico del 'Progetto Cuore Giovani' è Italo Porto, Professore Ordinario di Cardiologia dell'Università di

Genova. Sotto la sua direzione, è stata programmata per giovedì 9 febbraio 2023 la prima di una serie di giornate di aggiornamento scientifico sulla diagnosi e terapia dei principali fattori di rischio cardiovascolare. L'evento, che si svolgerà presso la storica Aula Valdoni del Policlinico Umberto I di Roma, vedrà la partecipazione di numerosi specialisti che presenteranno le nuove possibilità terapeutiche oggi a disposizione per la cura precoce delle condizioni di



ipertensione, ipercolesterolemia e aterosclerosi. Nell'ambito del 'Progetto Cuore Giovane', il Rotary ha programmato una intensa campagna di sensibilizzazione alle malattie cardiovascolari. Tra le tante iniziative, sono previste giornate di prevenzione in cui sarà possibile effettuare gratuitamente uno screening cardiovascolare comprensivo di esame elettrocardiografico.



MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a **Roma**, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'intero del cantiere navale di **Genova Sestri Ponente**, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.



IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



IMPIANTI IDRICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico



IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



IMPIANTI NAVALI

Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiatura innovativa per il restauro

Proseguirà fino al 20 febbraio il programma di incontri pubblici, letture, convegni e presentazioni editoriali per ricordare le vittime delle foibe, l'esodo giuliano-dalmata e anche le vicende del confine orientale

Roma celebra la Giornata del Ricordo 2023

Iniziative per i cittadini e i giovani delle scuole

In occasione della ricorrenza del Giorno del Ricordo 2023 - venerdì 10 febbraio - Roma commemora le vittime delle foibe e l'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra, nel quadro della complessa vicenda del confine orientale d'Italia, con un programma di incontri nelle biblioteche, seminari, attività per gli studenti, presentazioni editoriali. Iniziative che si terranno fino al 20 febbraio e che saranno rivolte in particolar modo ai giovani delle scuole. Riservato alle scuole è l'appuntamento di mercoledì 8 febbraio alle ore 10.00 alla Biblioteca Laurentina, nel Municipio IX, durante il quale, alla presenza delle autrici, verrà presentato il libro *La bambina con la valigia. Il mio viaggio tra i ricordi di esule al tempo delle foibe. L'esule a cui fa riferimento il titolo è Egea Haffner, autrice insieme a Gigliola Alvisi di questa autobiografia in cui riaffiora il dramma vissuto dalle vittime delle foibe unito a quello suo personale: dalla scomparsa del padre in una delle voragini carsiche quando lei aveva appena 4 anni, alla sua partenza prima per la Sardegna e poi per Bolzano. L'incontro sarà visibile in diretta streaming sulla pagina Facebook della biblioteca <https://www.facebook.com/biblioteca laurentina>. Venerdì 10 febbraio, Giorno del Ricordo, primo appuntamento alle 10.30 alla Biblioteca Ennio Flaiano, nel Municipio III, con la proiezione per le scuole del documentario *Il '900 dimenticato: Istria, Fiume, Dalmazia. Le foibe e l'esodo dei giuliano-dalmata*, a cura di Marino Micich, direttore Archivio Museo storico di Fiume a Roma, e Emiliano Loria dell'Associazione per la Cultura Fiumana Istriana e Dalmata nel*



Lazio. A seguire, ciclo di letture tratte da *Foibe, martiri dimenticati* di Carla Cace, Matteo Signori. Nel pomeriggio, alle 15.30, l'appuntamento è alla Casa del Ricordo, in via San

Teodoro 72, per l'iniziativa dal titolo *Amate sponde*, a cura della ANVGD - Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia e della Società di Studi Fiumani, con la partecipazione

del Ministero dell'Istruzione e della FederEsuli. Alla presenza di ospiti istituzionali e dei rappresentanti di un comitato di valutazione, saranno premiati gli studenti che hanno partecipato al concorso nazionale dedicato al tema dell'esodo giuliano-dalmata indetto dal Ministero dell'Istruzione e dalle associazioni degli esuli giuliano e dalmati. A precedere la premiazione, gli interventi di Donatella Schurzel (Comitato ANVGD di Roma), Giovanni Stelli (Società di Studi Fiumani) e Caterina Spezzano (Ministero dell'Istruzione). Previsto invece per mercoledì 15 febbraio alle 17.00 presso la Biblioteca Aldo Fabrizi, nel Municipio IV, il convegno *La tragedia dell'Esodo*

Giuliano-Dalmata e delle Foibe, a cura della prof.ssa Donatella Schurzel, presidente del Comitato Provinciale di Roma della ANVGD. A seguire, lunedì 20 febbraio alle 10.00, si tornerà alla Biblioteca Laurentina per un nuovo incontro con le scuole dal titolo *Il Giorno del Ricordo. L'esodo a Roma: il quartiere giuliano-dalmata un esempio di Museo diffuso*. Interverranno Marino Micich, la prof.ssa Donatella Schurzel, Oliviero Zoia dell'Associazione Giuliano dalmata nel cuore e Simonetta Lauri dell'Ass.ne Sportiva Giuliana. Sempre lunedì 20 febbraio ma alle ore 17.30, chiusura delle iniziative alla Casa del Ricordo con la conferenza sul tema *La legge 92/2004 - I valori*

del Giorno del Ricordo: non dimenticare il dramma dell'esodo giuliano-dalmata, a cura della ANVGD - Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia e della Società di Studi Fiumani. Interverranno ospiti istituzionali e i rappresentanti della Comitato ANVGD di Roma e della Società di Studi Fiumani. Seguirà una testimonianza di un esule giuliano-dalmata. Infine, a corredo della programmazione, si terrà nei prossimi giorni anche un ciclo di incontri dei circoli di lettura di alcune Biblioteche Comunali; tra questi: alle 17.30 di lunedì 13 febbraio presso la Biblioteca Europea, nel Municipio II, si leggeranno i libri *Foibe* di Raul Pupo e *Foibe. Una storia d'Italia* di Joze Pirjevec; alle ore 17.00 di martedì 14 febbraio della Biblioteca Giordano Bruno, nel Municipio I, si passeranno in rassegna i passi del libro *Foibe rosse. Vita di Norma Cossetto uccisa in Istria nel '43* di Frediano Sessi, dedicato alla vicenda della giovane istriana gettata ancora viva, a soli ventitré anni, nella foiba di Villa Surani. Le iniziative per il Giorno del Ricordo 2023 sono promosse da Roma Capitale, Assessorato alla Cultura con il coordinamento del Dipartimento Attività Culturali, in collaborazione con l'Istituzione Sistema Biblioteche Centri Culturali, la Casa del Ricordo e con le associazioni ANVGD (Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia) e la Società di Studi Fiumani - Archivio Museo storico di Fiume. Comunicazione di Zètema Progetto Cultura. Segui il programma su www.culture.roma.it, sui social Culture Roma (Facebook, Twitter, Instagram) e #giornodelricordo2023.

La prima visita a Palazzo Senatorio con l'Istituto Luigi Einaudi di Roma

Il Campidoglio si apre alle scuole

Iniziativa della Presidente dell'Assemblea Celli e dall'Assessora alla scuola Pratelli

E' partito questa mattina con l'Istituto d'Istruzione Superiore "Luigi Einaudi" il ciclo di visite di Palazzo Senatorio in Campidoglio dedicato alle scuole romane. Ad accogliere gli studenti in Aula Giulio Cesare sono state la Presidente dell'Assemblea Capitolina Svetlana Celli e l'Assessora alla Scuola, Formazione e Lavoro di Roma Capitale Claudia Pratelli che hanno promosso congiuntamente l'iniziativa. L'obiettivo è far scoprire ai più giovani i luoghi dove storicamente si svolge l'attività istituzionale e democratica della città di Roma. "Come Istituzioni abbiamo il dovere e il piacere di coinvolgere le nuove generazioni, di ascoltarle e capire le loro esigenze, come i loro sogni. Con questo percorso di visite in Campidoglio vogliamo dare occasioni di partecipazione attiva e consapevole alla vita della città e far conoscere i



luoghi della democrazia, che non sono distanti, ma sono aperti e vicini a tutti. Oltre a scoprire la bellezza delle sale storiche di Palazzo Senatorio, i ragazzi hanno la possibilità di avere un contatto reale con la macchina amministrativa con tutte le sue funzioni, vero cuore delle decisioni che determinano il destino della nostra comunità",

afferma la Presidente dell'Assemblea Capitolina Svetlana Celli. "È stata una mattinata emozionante con i primi ragazzi e le prime ragazze in visita a palazzo Senatorio. Un vero e proprio viaggio tra i luoghi della democrazia cittadina, vissuto insieme agli studenti e alle studentesse di Roma, ma anche l'occasione per noi di accogliere lo sguardo delle nuove generazioni e metterci in ascolto dei loro bisogni e dei loro desideri. La visita di oggi è solo l'inizio di un percorso che coinvolgerà tante scuole e che si inserisce perfettamente nell'idea di un rapporto sempre più stretto tra scuola e città che stiamo portando avanti per e con la scuola. Voglio ringraziare la Presidente Svetlana Celli per aver voluto e sostenuto questa preziosa iniziativa", ha poi dichiarato l'Assessora alla scuola, formazione, lavoro di Roma Capitale, Claudia Pratelli.

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

servizi
Sisal



Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma



ricariche
carte prepagate
con iban italiano



pagamenti
contributi inps



Sanità, Gianluca Giuliano (Ugl): “Ieri incontro costruttivo con il sottosegretario Gemmato”



Il Segretario Nazionale della UGL Salute Gianluca Giuliano è stato ricevuto ieri mattina, presso il Ministero della Salute, dal Sottosegretario Marcello Gemmato. “È stato un incontro costruttivo e cordiale che è servito a porre alla sua attenzione le tante problematiche che attanagliano il mondo della sanità e le idee che la UGL Salute ha per restituire dignità e forza agli operatori, riconoscendo loro il grande ruolo svolto durante l'emergenza covid” dichiara con soddisfazione Giuliano. “Ci sono tante criticità - prosegue il sindacalista - nella sanità pubblica come in quella privata. Abbiamo discusso vari temi tra cui: la carenza strutturale degli organici, gli emolumenti degli operatori da adeguare alla media europea, lo stato attuale del pronto soccorso, le aggressioni cui è costantemente vittima il personale, i contratti delle Rsa fermi da troppo tempo. Veniamo da un passato in cui la sanità è stata impoverita da tagli scellerati e di fronte c'è tanta strada da percorrere. Nel Sottosegretario Gemmato abbiamo trovato un interlocutore attento alle nostre istanze e ai problemi che, oggi, attanagliano il SSN. Abbiamo garantito a lui, e al Ministro Schillaci, il nostro sforzo propositivo per una riforma che possa garantire il ruolo centrale degli operatori e cure adeguate a tutti i cittadini italiani” conclude Giuliano.

Primo cittadino della Capitale dal 1985 al 1988, è scomparso lo scorso mese di dicembre

In Campidoglio il ricordo dell'ex Sindaco Signorello

La Presidente dell'Assemblea Capitolina Svetlana Celli ha partecipato in Campidoglio all'iniziativa “Ricordo di Nicola Signorello”, sindaco di Roma dal 1985 al 1988, scomparso lo scorso mese di dicembre. “Credo che per tutti noi, a partire da chi oggi è chiamato a vari livelli alla responsabilità amministrativa e a ruoli politici, sia fondamentale l'impegno nel custodire e fare nostra la memoria delle donne e degli uomini che sono stati al servizio dello Stato e del nostro Paese. Nicola Signorello lo ha fatto pienamente, da membro ed esponente della Democrazia Cristiana, da presidente della Provincia di Roma, da Senatore e da Ministro. Fino ad assumere la carica di primo cittadino di Roma, quando ancora era il Consigliere comunale ad eleggere il sindaco.

Insomma, nella sua decennale esperienza, attraversando gran parte della storia dell'Italia del secondo dopoguerra, è stato impegnato in tutta la filiera istituzionale. Testimonianza reale di una grande dote - innanzitutto umana, e poi politica e istituzionale. Nicola Signorello nacque in Calabria, nella sua amata San Nicola da Crissa che non ha mai dimenticato e lasciato.

Arrivò a Roma per gli studi universitari ed è nella nostra città che ha poi costruito tutto il suo percorso di vita, politico e istituzionale e il suo impegno sociale. Il suo esempio e la sua storia si intrecciano quindi con una città orgogliosamente inclusiva ed accogliente.

Una città, che come è sempre accaduto, potrà continuare a rappresentare un'opportunità di affermazione e di speranza per tutti”, ha detto la Presidente Svetlana Celli nel corso del suo intervento di saluto.



Chi era Nicola Signorello

Laureatosi in giurisprudenza, entra giovanissimo nella Democrazia Cristiana. Eletto consigliere provinciale di Roma nel 1952, rieletto nel 1956 e nel 1960, guida la provincia di Roma dal 18 gennaio 1961 all'8 luglio 1965, primo presidente democristiano dal 1948 dopo due giunte di sinistra a guida comunista. Inizialmente vicino a Mario Scelba, in seguito aderisce alla corrente di Giulio Andreotti, diventandone uno degli esponenti più in vista a Roma insieme ad Amerigo Petrucci e a Franco Evangelisti. Eletto senatore nel 1968, viene rieletto in tutte le successive elezioni; si dimette nel 1985 per incompatibilità con il mandato di sindaco di Roma. Ministro del turismo, sport e spettacolo nel IV governo Rumor (7 luglio 1973 - 14 marzo 1974). Il 4 marzo 1980 è nominato ministro della marina mercantile nel I governo Cossiga, in sostituzione di Franco Evangelisti, dimissionario. Viene confermato allo stesso posto nel II governo Cossiga (4 aprile 1980 - 18 ottobre 1980). Successivamente ricopre il ruolo di ministro del turismo, sport e

spettacolo dal 18 ottobre 1980 al 4 agosto 1983, nei governi Forlani, Spadolini I e II e Fanfani V. In vista delle elezioni per il rinnovo del consiglio comunale di Roma del maggio 1985, è nominato dal segretario nazionale del partito Ciriaco De Mita commissario del comitato romano della Dc. Capolista, è eletto consigliere comunale, ed è sindaco dal 31 luglio 1985 al 6 agosto 1988, a capo della prima giunta di pentapartito Dc-Psi-Psdi-Pri-Pli dopo nove anni di amministrazioni di sinistra a guida comunista. Si dimette il 10 maggio 1988, ed è sostituito il 6 agosto dello stesso anno da Pietro Giubilo alla guida di una giunta di pentapartito. Nel corso del suo mandato, Signorello sarà fatto oggetto di numerose critiche, soprattutto da parte del Psi, per l'eccessiva cautela nell'amministrare il Campidoglio, tanto che gli sarà rimproverata una gestione immobilista della città. Per l'attenzione data al cerimoniale, sarà soprannominato “pennacchione”. Sull'altro versante, le sue scrupolose attenzioni nei riguardi dell'opposizione dell'allora (Pci) e la sua indiscussa integrità morale gli guadagneranno il rispetto degli

avversari politici. Durante il mandato di Signorello da primo cittadino ogni anno si verificò una crisi della giunta, sempre con la conferma di Signorello a sindaco e l'alternanza solo di alcuni assessori socialisti. Alla terza crisi però Signorello si dimette, il 10 maggio 1988, insieme con la giunta. D'altra parte, in quel periodo, i contrasti all'interno della maggioranza non investirono solo la giunta capitolina, come emerge dall'articolo di Miriam Mafai apparso su La Repubblica il 12 maggio 1988, dal titolo “Il crollo delle giunte”. La Mafai scrive: “Le dimissioni di Signorello, sindaco di Roma, non sono giunte impreviste. Mai decisione fu tanto annunciata: la giunta ha retto per mille giorni, ma di questi un terzo sono passati tra crisi politiche. (...) i casi di Roma, Napoli e Torino vengono a configurare un quadro grave, di generale instabilità delle amministrazioni locali. (...) alla base di tutto ci sono anche motivi di carattere istituzionale. (...) Sindaco e giunta hanno, dal punto di vista formale, scarsissimi poteri”. Infatti, per una stabilità delle amministrazioni comunali, bisognerà attendere la legge 25 marzo 1993 n. 81, che prevederà l'elezione diretta del sindaco e, conseguentemente, contribuirà ad una maggiore coesione delle maggioranze. Dal 1989 si è ritirato dalla vita politica. È stato presidente del Credito Sportivo. Sua moglie, Francesca Busiri Vici (1930 - 2006), apparteneva a un'illustre famiglia romana di architetti. Nicola Signorello si è spento la sera del 26 dicembre 2022 all'età di 96 anni nella sua abitazione romana.[5] I funerali sono stati celebrati il 30 dicembre successivo nella parrocchia di Maria S.S. Annunziata a San Nicola da Crissa, prima della traslazione del feretro nel cimitero comunale.

la Voce televisione



YouTube



seguici su



la Voce tv



Giorni e orari di apertura e numeri di telefono degli uffici Nuovi orari di apertura al pubblico per gli uffici comunali di Cerveteri

Nuovi orari di apertura al pubblico per gli uffici comunali di Cerveteri. Nell'ambito della riorganizzazione dei singoli servizi, la Giunta comunale, coordinandosi con il Segretario Generale e i Responsabili dei vari uffici, ha stilato il nuovo orario di ricevimento dei cittadini e i contatti telefonici dei singoli servizi.

L'Ufficio di Segreteria del Sindaco e l'URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico sarà aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 14:00 e il martedì e giovedì anche di pomeriggio dalle ore 15:00 alle ore 18:00. I recapiti telefonici sono i seguenti: 0689630225 e 0689630220.

La Biblioteca comunale Nilde Iotti, dal lunedì al giovedì dalle ore 08:30 alle ore 13:30 e dalle ore 15:00 alle ore 18:00. Il venerdì solamente la mattina, dalle ore 08:30 alle ore 13:30. Il personale è reperibile al numero 069943285.

La Polizia Locale di Cerveteri è aperta dal lunedì al sabato dalle ore 09:00 alle ore 12:00 e il martedì e giovedì anche dalle ore 15:00 alle ore 17:00. Per emergenze, dalle ore 08:00 alle ore 20:00 si può chiamare il numero 3497572464. Il numero del Comando è lo 069942586.

L'Ufficio Protocollo è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 12:00 e il martedì e giovedì anche di pomeriggio dalle ore 15:00 alle ore 17:00. L'ufficio risponde al numero 0689630246.

L'Ufficio dei messi comunali, sarà aperto tutte le mattine dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 12:00 e il martedì e giovedì anche di pomeriggio dalle ore 15:00 alle ore 17:00. I numeri di telefono a cui risponde l'ufficio, sono lo 0689630217 e 0689630256.

I Servizi Demografici, ovvero



Stato Civile, Anagrafe, Carte d'identità ed Elettorale, saranno aperti dal lunedì al giovedì dalle ore 09:00 alle ore 12:00 e il martedì e giovedì anche di pomeriggio dalle ore 15:00 alle ore 17:00.

Contatti telefonici: Stato Civile - 0689630218 e 3294104130, Ufficio Anagrafe - 0689630218 e 3294104193, Ufficio Carte d'Identità - 3346159990, Ufficio Elettorale - 0689630203 e 3346159986.

La Delegazione di Valcanneto sarà aperta invece solamente il venerdì e non più il mercoledì, dalle ore 09:00 alle ore 12:00.

I Servizi Sociali e l'Ufficio Pubblica Istruzione, saranno aperti dalle ore 09:00 alle ore 12:00 di martedì, mercoledì e giovedì. Nelle giornate di martedì e giovedì saranno aperti anche di pomeriggio, dalle ore 15:00 alle ore 17:00. I recapiti telefonici sono i seguenti: l'ufficio Servizi Sociali 0689630206 e 3346159978 mentre per l'Ufficio Scuola il 3346159978.

L'Ufficio Tributi sarà aperto il martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 09:00 alle 12:00 mentre il martedì e giovedì anche di pomeriggio dalle ore 15:00 alle ore 17:00. Chiamare nelle ore di ricevimento oppure dalle 9,00 alle 13,00 ai seguenti numeri: 0699552722, 3386234145 e 3346161162.

Chiusi il lunedì e il venerdì.

Il Servizio Patrimonio ed Economato sarà aperto dal lunedì al giovedì dalle ore 09:00 alle ore 12:00 mentre il martedì sarà aperto anche di pomeriggio dalle ore 15:00 alle

ore 17:00. Il numero di telefono è lo 0689630250.

Il Servizio delle Attività Produttive, è aperto il martedì dalle ore 09:00 alle ore 12:00 e dalle ore 15:00 e dalle ore 17:00 e il giovedì dalle ore 09:00 alle ore 12:00. Il telefono a cui chiamare, è lo 0689630211.

Il Servizio Edilizia Privata seguirà i seguenti orari: martedì e giovedì dalle ore 09:00 alle ore 12:00 la mattina, mentre il martedì effettuerà anche orario pomeridiano, dalle 15:00 alle 17:00. Si può chiamare tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09:00 alle ore 12:00. Analogo orario effettuerà l'Ufficio Ambiente, che risponde ai seguenti numeri: 338 9385755 e 333 4914440

Buon compleanno Flaminia!



Buon compleanno a Flaminia, "Mascotte" di Laura Pausini che oggi compie 7 anni! Auguri da Valentina, Renata, Lala e Alessandro! Tantissimi auguri anche da tutti noi del quotidiano "la Voce"!

Agricoltura, delegazione della provincia al Parlamento Europeo di Bruxelles per un convegno sul benessere alimentare

Una delegazione di imprenditori agricoli della provincia di Roma ha fatto visita al Parlamento Europeo di Bruxelles, dove si è tenuto un convegno sul tema del benessere alimentare, unito allo sport e all'economia sostenibile, organizzato dall'europarlamentare di Forza Italia, Luisa Regimenti. A prendere la parola, tra i vari relatori, anche Riccardo Milozzi ex presidente della Cia (Confederazione Agricoltori) Roma e produttore nel campo dell'agroalimentare. Il suo intervento si è incentrato sull'operatività

nella provincia di Roma e della città capitolina che vanta la più grande superficie agricola in Europa. Milozzi

ha messo in evidenza l'importanza dei sostegni economici dall'Europa per dare continuità all'aziende che voglio-

no investire in tecnologia e digitalizzazione. In particolare ha parlato di investimenti sui giovani, di coloro i quali che spesso per mancanza di fiducia gettano la spugna, abbandonando le aziende ereditate da padri e nonni.

Argomento questo che investe Roma e la sua provincia, dove ogni anno si registrano chiusure di aziende poiché i giovani non sono incentivati sia a livello economico che burocratico. "I giovani agricoltori sono

il nostro futuro - afferma Milozzi - servono più tutele e garanzie, non vanno scoraggiati".



Prevenzione del tumore al colon, kit diagnostici anche presso le farmacie comunali di Cerveteri

Nell'ambito del programma di prevenzione e la diagnosi precoce del tumore del colon retto rivolta ad uomini e donne di età tra i 50 e i 74anni della Regione Lazio, il Comune di Cerveteri per tramite dell'Assessora alla Sanità Francesca Appetiti rende noto che è possibile ritirare e riconsegnare l'apposito kit diagnostico presso tutte le farmacie comunali. Un'iniziativa voluta fortemente dall'Assessora Appetiti e dalla Multiservizi Caerite, che faciliterà dunque l'utenza nella fruizione dello screening. "Il programma della Regione Lazio va ad affiancare le attività già esistenti per la prevenzione del tumore alla mammella e alla cervice uterina - ha detto l'Assessora alla Sanità del Comune di

Cerveteri Francesca Appetiti - l'esame è chiaramente gratuito, e si pone l'obiettivo di individuare precocemente eventuali lesioni che potrebbero evolvere in tumore e prevede l'esecuzione, ogni due anni, di un esame delle feci per rilevare il sanguinamento non visibile ad occhio nudo". "Con la Multiservizi, ed in particolar modo con la collaborazione del nostro Delegato Dottor Domenico Pagliarunga, abbiamo voluto accreditare al ritiro dei prelievi anche tutte e cinque le farmacie comunali di Cerveteri. Un servizio che chiaramente, sarà svolto in maniera totalmente gratuita". Rimane chiaramente sempre operativa la Asl territoriale di Via Madre Crocifissa Curcio a Cerveteri.

CERVETERI
via Piave 19

ARSET

Il bazar dell'usato e del nuovo



Emy Arset Rossi

379 1530717

L'arte del riuso

**OGGETTISTICA - CD E VINILI - ARREDAMENTO
ABBIGLIAMENTO - SCARPE E BORSE - ACCESSORI**

Aveva 84 anni. Dinamiche non chiare. Il Sindaco: "Vicini alla famiglia" Travolta da un compattatore Rosa Russo non ce l'ha fatta

Tragedia a Ladispoli. Una donna di 84 anni nella mattinata di ieri martedì è stata investita in Viale Europa da un autocompattatore della nettezza urbana. L'anziana è deceduta. Si tratta di Rosa Russo, signora molto conosciuta in città, ladispolana storica. Sul posto è intervenuta la Polizia Locale e la Polizia di Stato. Dinamica ancora tutta da chiarire. Diverse le ipotesi al vaglio, non possiamo dimenticare che si tratta della stessa signora che già la scorsa estate aveva necessitato di cure mediche urgenti in seguito ad un malore improvviso mentre si trovava sulla spiaggia dello stabilimento Il Sogno. Non è chiaro quindi se la signora possa aver avuto un malore che l'avrebbe fatta cadere a terra. Oppure non sia stata vista mentre attraversava la strada. Solo l'autopsia chiarirà quanto accaduto e accetterà le cause della morte. Il corpo della donna si trova ora al Verano in attesa dell'esame. Sotto choc il conducente del



mezzo, dipendente della ditta che ha in appalto il Servizio di Igiene Urbana a Ladispoli. Il sindaco della città balneare Alessandro Grando con una nota, ha espresso solidarietà alla famiglia della donna. "A nome dell'Amministrazione comunale e di tutta la Città di Ladispoli esprimo vicinanza

nei confronti dei familiari della nostra concittadina che questa mattina (ieri, ndr) è rimasta vittima di un tragico incidente stradale in Viale Europa. Le dinamiche dell'accaduto non sono ancora chiare, ma confidiamo che su questo faranno piena luce gli organi inquirenti. In questo

momento di grande dolore ci stringiamo attorno al dolore dei familiari, a cui rivolgo le più sentite condoglianze". Al messaggio del primo cittadino ci uniamo tutti noi della redazione del quotidiano "la Voce" esprimendo le più sentite condoglianze ai famigliari di Rosa.

Accordarsi con Fiumicino e Cerveteri per chiedere l'Ospedale del Litorale

"Bisogna accordarsi con Fiumicino e Cerveteri per chiedere l'Ospedale del Litorale. È questa la strada maestra e lo abbiamo puntualizzato in diverse occasioni pubbliche. Per ottenere l'inserimento nella Programmazione Regionale del nostro territorio come sede di un Ospedale la richiesta deve essere fatta da un insieme di Comuni che rappresentano almeno 200mila abitanti. Ladispoli, Cerveteri e Fiumicino sono vicini a questi numeri. A quanto pare perfino il Sindaco Grando ha capito come funziona contrariamente a ciò che con enfasi dichiarava qualche mese fa promettendo un ospedale per Ladispoli con tanto di terreno già individuato e con la precisa volontà di votare solo chi si sarebbe impegnato in Regione per costruire in loco la struttura. Oggi invece circola sui social un post del Primo Cittadino con il Ministro Matteo Salvini e due candidati leghisti ribadendo "l'impegno per realizzare un ospedale a servizio del litorale a nord di Roma". A questo punto, vista la nuova versione geografica, è lecito chiedersi: Per tenere fede "all'impegno". Grando si sta attivando per incontrare i Sindaci di Cerveteri e Fiumicino? Terrà informata la cittadinanza sull'esito degli incontri? La sanità è un tasto sensibile, nella nostra città l'aspirazione ad una struttura ospedaliera più accessibile viene da lontano e non può essere materia di propaganda, di facili promesse o di vane aspettative. Va tenuto conto che ai limiti di questo territorio ci sono già gli Ospedali di Bracciano e di Civitavecchia. Oggi non vengono costruiti piccoli Ospedali di zona ma grandi Ospedali di 6-7 piani con centinaia di posti letto e forniti di reparti di grande specializzazione e alto livello. Per fare un esempio: il nuovo Ospedale dei Castelli aperto 4 anni fa ad Ariccia è di questo tipo e per arrivare a quel risultato sono stati chiusi i piccoli Ospedali di Genzano, Albano, Rocca Priora e Ariccia. Il Partito Democratico di Ladispoli è pronto a fare la sua parte". Così in una nota a firma del Partito Democratico Ladispoli.

La denuncia è delle Guardie ecozoofile di Fareambiente Ladispoli Sempre più discariche abusive "Colpa di chi viene da fuori"

Quelle discariche abusive, da tempo, denunciate e segnalate anche sui social dai residenti delle zone periferiche della città, sono colpa degli incivili "in trasferta". Ossia dai non residenti. A dirlo sono le guardie ecozoofile di Fareambiente Ladispoli in un'intervista web. "Per nostra esperienza - hanno spiegato - mentre l'abbandono di rifiuti nel centro urbano è determinato dai residenti dei quartieri o zone in cui si trovano, in periferia la maggior parte degli incivili vengono da fuori. Da Cerveteri e, nei week end soprattutto quelli estivi, da Roma". E solo per fare un esempio le guardie ambientali puntano i riflettori su cosa accade in estate, alle isole ecologiche mobili che l'amministrazione comunale

mette a disposizione dei vacanzieri alle uscite dalla città. "Spesso a Marina di San Nicola arrivano con la busta dei rifiuti non indifferenziati e quando lo facciamo notare rispondono che allora la porteranno a Roma. E questo è già un reato". La verità è però che molto spesso quei rifiuti indifferenziati finiscono nelle campagne, nelle zone periferiche del territorio ladispolano. Un malcostume purtroppo che ancora oggi non si riesce ad arginare. Diversa invece la situazione nel centro abitato, dove la situazione sembra essere migliorata. A via Firenze, ad esempio, la discarica abusiva davanti ai palazzi nei pressi della piazza del mercato, è finalmente scomparsa. "Merito della collaborazione dei residenti della



zona e dell'amministratore di condominio", hanno spiegato da Fareambiente Ladispoli. Segno, insomma, che "quando c'è collaborazione, le cose funzionano". 1.750



"I Servitori dell'Arte", storica associazione Culturale e Teatrale di Ladispoli, hanno inaugurato lo scorso 1 Febbraio, in Via Gaeta 7/B a Ladispoli, "La Casa

dell'Arte", uno spazio che, nell'andare oltre l'idea sistematica di "ufficio", funge, soprattutto, da luogo d'incontro per ciò che ruota attorno al mondo degli eventi e della

Aprire la Casa dei Servitori dell'Arte

formazione, un rifugio sicuro dove poter dare vita a idee e progetti e continuare ad organizzare spettacoli, tour culturali, esibizioni teatrali, canore e di danza, corsi di formazione, laboratori e molto altro. Si chiude così un capitolo lungo quattro anni presso lo spazio culturale-archeologico de "La Grottaccia", anni fervidi e intensi, costellati di importanti traguardi e riconoscimenti che hanno visto la Compagnia protagonista lungo il litorale romano ma anche da nord a sud dello Stivale, passando altresì dalla Sardegna. Con l'Anno nuovo

sono state, inoltre, riconfermate le cariche elettive del Consiglio Direttivo dell'Associazione, ovvero Manuel D'Aleo Presidente e Tesoriere; Giada D'Aleo Vicepresidente e Sara Urdis Segretaria. Il Team è già al lavoro sul nuovo calendario eventi del 2023 che, al momento, consta di due imminenti e imperdibili appuntamenti Sabato 18 Febbraio e Domenica 26 Febbraio, rispettivamente con "A spasso con i fantasmi di Roma - Game Edition" e il nuovo tour "A spasso con i fantasmi di Campo Marzio",

due visite guidate teatralizzate, alla scoperta di personaggi illustri e storie sconosciute della Città Eterna. Se è vero che "l'Arte è un arco teso che lancia la sua freccia più in là dell'infinito" (cit. F. Caramagna), "I Servitori dell'Arte" non si sono fatti cogliere impreparati e, con un atteggiamento creativo e sempre fiducioso rivolto al futuro, si sono già lanciati verso quelli che saranno i nuovi successi della Compagnia, portando con sé quell'amore per l'Arte, vivido e intramontabile, che, da oltre un decennio, li contraddistingue.

www.quotidianolavoce.it

Info@quotidianolavoce.it

la Voce
lontano dal solito
vicino alla gente.

Si celebra il 20° anno della Safer Internet Day, la Giornata mondiale per la sicurezza in rete

Da Poste Italiane consigli per la sicurezza informatica e per contrastare truffe online

In oltre 100 nazioni, si celebra la ventesima edizione della Safer Internet Day, la Giornata mondiale per la sicurezza in rete. Poste Italiane, da sempre in prima linea nel promuovere e sensibilizzare aziende e cittadini sull'importanza della sicurezza informatica, coglie l'occasione per offrire anche ai cittadini di Civitavecchia e Litorale Romano una serie di suggerimenti e consigli utili per non cadere vittima delle truffe online. Collegandosi al sito www.poste.it, infatti, si può accedere alla sezione dedicata alla sicurezza dove sono disponibili una serie di video che spiegano come avvengono le principali tipologie di truffe online, sulle App e sui canali social e analizzando occasioni più pratiche come quando si finalizza un acquisto e-commer-

ce o nei casi in cui si compiono operazioni di pagamento. La prima regola per evitare di cadere nella rete di malintenzionati è quella di diffidare sempre di richieste più o meno urgenti di dati personali e ovviamente di non comunicarli in nessuna modalità e per nessun motivo. Altra indicazione fondamentale è che Poste Italiane S.p.A. e PostePay S.p.A. non richiedono mai di fornire dati riservati come il "nome utente", le password, i codici di sicurezza per eseguire una transazione, come ad esempio il codice OTP-One Time Password ricevuto via sms, in nessuna modalità (e-mail, sms, chat di social network, operatori di call center) e per nessuna finalità. Se qualcuno, anche presentandosi come un operatore di Poste Italiane S.p.A. o PostePay



S.p.A., dovesse chiedere tali informazioni, si tratta certamente di un tentativo di frode. Più in generale, per evitare il rischio di essere colpiti da episodi di truffe online, occorre mettere in pratica i seguenti semplici accorgimenti: Non rispondere mai a e-mail, sms, chiamate o chat da call cen-

ter in cui ti vengono chiesti i tuoi codici personali (utenza, password, codici di sicurezza, dati delle carte di pagamento); Controllare sempre l'attendibilità di una e-mail prima di aprirla: verificare che il mittente sia realmente chi dice di essere e non qualcuno che si finge qualcun

altro (ad esempio controllando come è scritto l'indirizzo e-mail del mittente); Non scaricare gli allegati delle e-mail sospette prima di aver verificato che il mittente sia noto o ufficiale; Non cliccare sul link contenuto nelle e-mail sospette; se per errore dovesse accadere, non autenticarti sul sito falso, chiudi subito il web browser; Segnalare a Poste Italiane eventuali e-mail di phishing inoltrandole all'indirizzo antiphishing@posteitaliane.it. Immediatamente dopo cestinare e cancellare anche dal cestino; Digita direttamente l'indirizzo Internet <https://www.poste.it/> nella barra degli indirizzi del web browser per visitare il sito di Poste Italiane; Utilizza l'App per usufruire anche del servizio gratuito di push notification ed essere informato in tempo reale

sulle operazioni di pagamento effettuate con il tuo conto corrente e le tue carte di pagamento.

In alternativa attiva il servizio di notifica tramite SMS sul tuo telefono cellulare, gratuito per i pagamenti su siti internet e su app. Per ulteriori informazioni sul servizio consulta i fogli informativi nella sezione Trasparenza Bancaria del sito Poste.it.

Le informazioni messe a disposizione da Poste Italiane hanno l'obiettivo di promuovere la cultura della sicurezza e contribuire alla prevenzione dei fenomeni di microcriminalità, in linea con il tradizionale ruolo sociale di Poste Italiane e con i valori di inclusione e vicinanza ai cittadini della Sardegna che da sempre ne ispirano l'azione.

Da accertare le cause che hanno fatto divampare le fiamme nello stabile. L'intervento dei soccorritori a Santa Marinella

Negozi distrutto da un incendio, evacuati i residenti

Vasto incendio nella notte a Santa Marinella, sul litorale laziale. Imponenti le fiamme divampate da un negozio di casalinghi tanto da richiedere l'evacuazione degli abitanti della palazzina che si trova sopra l'attività commerciale. Sono state decine le richieste d'intervento arrivate al 112 a partire dalle 21:00 di lunedì 6 febbraio per un emporio di casalinghi e prodotti per la casa andato in fiamme in piazza Civitavecchia, angolo via Aurelia. Una volta sul posto i vigili del fuoco di Civitavecchia si sono trovati davanti all'attività commerciale completamente invasa da fumo e fiamme. I caschi rossi della caserma Bonifazi hanno subito iniziato l'opera di spegnimento che si è protratta per tutta la notte. Evacuati i residenti che si trovano nella palazzina sotto la quale è scoppiato l'incendio. A causa della mole del rogo sono intervenute molte squadre di vigili del fuoco in ausilio da Roma, con due autobotti, il carro per il liquido schiumogeno e il carro per le bombole d'ossigeno ausiliarie. Domani gli ultimi focolai alle prime ore del giorno i soccorritori stanno ora valutando l'integrità e l'agibilità dell'intero stabile interessato dall'incendio. Restano da accertare le cause. Le indagini sono affidate agli agenti della polizia municipale di Santa Marinella. Nessuno è rimasto ferito né intossicato. Attivati dalla Sala Operativa Regionale, il Gruppo Comunale di Protezione Civile di Cerveteri



coordinato da Renato Bisegni è intervenuto a Santa Marinella in supporto alla squadra dei Vigili del Fuoco con un equipaggio antincendio e una autobotte da 10.000 litri. Già la sera precedente, per un grande incendio sempre a Santa Marinella il Gruppo era entrato in servizio a supporto dei Vigili del Fuoco con analoga dotazione.



La Asl Roma 4 lancia il concorso letterario "Raccontami il sollievo"



Asl Roma 4, Hospice Carlo Chenis e l'Ufficio per la Pastorale della Salute diocesi Civitavecchia-Tarquinia, lanciano il concorso letterario "Raccontami il sollievo", perché possiamo prenderci cura degli altri anche attraverso il racconto di una storia o condividendo un'esperienza. Il concorso è rivolto ai ragazzi delle scuole del territorio della Asl Roma 4 che potranno partecipare singolarmente o in gruppo. Le iscrizioni si aprono il giorno 11 febbraio 2023 e per presentare gli elaborati c'è tempo fino al 20 aprile 2023. La partecipazione è gratuita. Per saperne di più consulta il bando e scarica il modulo d'iscrizione sul sito della Asl Roma 4.

Fiumicino all'Ariston con Mara Sattei

Esordio al Festival. Il post di sostegno del vicesindaco Ezio Di Genesis Pagliuca

"Un grandissimo in bocca al lupo a Mara Sattei, nostra concittadina, che questa sera farà il suo esordio al Festival di Sanremo!" scrive sui social il vicesindaco di Fiumicino. "Mara porterà il brano "Duemilaminuti", una canzone intensa, contro la violenza, che racconta di un amore tossico. E noi non vediamo l'ora di ascoltarla... Forza Mara!" conclude la seconda carica cittadina.





cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata - coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!



Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione. Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



AREA BIMBI - GONFIABILI



CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO



AMPIA VERANDA PANORAMICA

Selezionati 62 cittadini di Civitavecchia, poi formati da Umana. Per 49 di loro al via l'affiancamento in Csp

Reddito di cittadinanza, 3mila percettori: via ai Puc

Dall'ultimo dato raccolto, settembre-ottobre 2022, a Civitavecchia sono circa 3mila i percettori di reddito di cittadinanza, di questi ben 500 sono a carico dei Servizi sociali ma entrano in gioco i Puc (Progetti utili alla comunità) per offrire una strada verso il reinserimento lavorativo e, al tempo stesso, un servizio utile alla comunità. Se ne è parlato nel corso di una conferenza stampa al Pincio per mostrare i dieci progetti presentati dalla Civitavecchia servizi pubblici che andranno a coinvolgere 49 percettori del reddito di

cittadinanza. Un percorso che ha visto la collaborazione tra Servizi sociali, e quindi Comune, Csp e l'agenzia per il lavoro Umana. L'assessore ai Servizi sociali Cinzia Napoli ha spiegato come si andrà a "favorire l'inclusione di queste persone andando a valorizzare anche la formazione per offrire futuri sbocchi lavorativi ai percettori del reddito della cittadinanza che, in qualche modo, conduciamo così verso un percorso di autonomia. Una collaborazione che ha visto Umana offrire un percorso formativo a 62 percettori, di questi

49 hanno partecipato al corso di formazione di tre giorni". Gli utenti sono stati selezionati dai Servizi sociali. Il sindaco Ernesto Tedesco ha sottolineato le difficoltà e le lungaggini nell'avviare il progetto. "Non è stato un percorso facile - ha detto - se si considera che abbiamo preso in mano la delibera ad agosto ma si tratta di un percorso formativo importante con un importante beneficio per la comunità". Queste persone affiancheranno infatti i lavoratori della Csp in diversi settori. Serena Dalla Valle, responsabile commerciale

area specialistica Pubblica amministrazione Umana ha sottolineato l'importanza della sinergia tra pubblico e privato. "Questo progetto è stato un ottimo inizio, tutte queste persone hanno fatto un corso sulla sicurezza. Sono convinta che questo sia l'inizio di un percorso sinergico e di allineamento tra pubblico e privato". Per Umana Giusy Bottaro ha spiegato che sul territorio ci si è mossi principalmente su due rami, il primo è stato quello dell'aumento delle competenze dei lavoratori in essere mentre il secondo è stata



la formazione dei disoccupati, anche grazie all'ascolto del territorio con lo sportello lavoro gestito da Michela Miani. "In tre mesi - ha detto - abbiamo formato circa cento persone in questo distretto". Il presidente della Csp Fabrizio Lungarini ha spiegato che i percettori saranno divisi tra officina, sosta a pagamento, operatori cimiteriali,

plogging, raccolta differenziata nei ristoranti, operatori della Ficoncella, Eocentro, Centro del riuso e supporto al Pit. "Si tratta - ha sottolineato - di una importante iniziativa che consente di mettere i percettori sulla strada del recupero della dignità lavorativa. La prima parte del progetto, che partirà a breve, avrà durata di 6 mesi".



All'IC Don Milani il bullismo si combatte tra i banchi di scuola

volgendo il plesso Borlone di Borgata Aurelia, con i ragazzi della scuola secondaria di primo grado. Come sottolineato dalle professioniste dell'associazione, la dottoressa Mariangela Garofalo, sociologa e coordinatrice di progetto, e la dottoressa Milena Rosso, psicologa-psicoterapeuta, supervisore scientifico di progetto, l'iniziativa è divisa in quattro step. Il primo laboratorio si incentra su definizioni, tipologie e attori del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo. Con il secondo incontro si passa a motivazioni ed emozioni dei diversi attori: bulli, vittime ed attori passivi. Spazio poi a pensieri ed emozioni in gioco con "Io ci penso, io lo sento", andando a riconoscere le proprie emozioni e la loro funzione. Infine il 24 febbraio si terrà nella palestra della scuola "ComunicArt": i ragazzi saranno divisi in quattro squadre, ognuna delle quali dipingerà un lavoro su tela per realizzare insieme un'unica grande opera contro il bullismo. "Abbiamo accolto senza riserve questo progetto - hanno commentato la dirigente dell'IC Don Milani Laura Superchi e la responsabile dei progetti bullismo Maria Rosa Vitale - convinti del valore: si sposa al meglio con la nostra idea di scuola, attiva e coinvolgente, con i ragazzi al centro, protagonisti e partecipi. L'iniziativa ha preso il via poi nell'ambito della prima "Settimana del confronto" organizzata nell'istituto

per contrastare l'individualismo spiccato e rimettere al centro rapporti e sane relazioni di confronto tra i ragazzi". "Un progetto pensato per contrastare questi fenomeni, che non hanno risparmiato anche la nostra città - ha aggiunto Pescatori - che si fonda su un importante lavoro sulle emozioni, da cui partire per riscoprire se stessi ed il rapporto quindi con gli altri". "Un'iniziativa - ha aggiunto l'assessore Galizia - fondamentale, come importante sarà da parte nostra, e su questo proprio stiamo lavorando, garantire ai ragazzi anche dei plessi sicuri ed accoglienti: per questo stiamo spingendo sulla sinergia con i Lavori Pubblici, per progetti sociali da un lato e strutturali dall'altro, per il benessere dei nostri studenti". Anche il sindaco Tedesco si è detto particolarmente soddisfatto del progetto, "che va a sostegno dei ragazzi, colpiti in modo particolare anche dalla pandemia. Iniziative come questa - ha sottolineato - vanno quindi nella giusta direzione, per comprendere meglio il disvalore di certi comportamenti e per rendere la scuola sempre più formativa". Il progetto è realizzato da Percorsi di Crescita con il contributo della Regione Lazio e con il patrocinio di città metropolitana di Roma Capitale e del comune di Civitavecchia e si avvale del sostegno di BCC Roma e del supporto di SunnyWay Team Building.

S. Marinella ultima anche nella raccolta rifiuti

Lo riportano i dati dell'Ispra, l'Istituto superiore per la Protezione e la ricerca ambientale. Critico il consigliere di minoranza Fiorucci

SANTA MARINELLA - Il consigliere di minoranza Francesco Fiorucci lamenta una scarsa sensibilità da parte dell'amministrazione e dell'azienda che ha l'appalto del servizio di raccolta differenziata. "La sensazione che il sistema di raccolta dei rifiuti urbani non sia concepito e svolto in maniera eccellente e in questi giorni sta diventando più di una sensazione - dice Fiorucci - oltre alle lamentele dell'utenza e di tantissimi cittadini, mi è capitato di imbattermi in un sito internet che ha aperto una breccia, trasformando le sensazioni in certezza. Si tratta del sito dell'Ispra, l'Istituto superiore per la Protezione e la ricerca ambientale, l'ente pubblico che gestisce il catasto nazionale dei rifiuti e in quel sito ho cercato Santa Marinella. Ci sono numericamente e graficamente gli ultimi dieci anni di dati della raccolta dei rifiuti cittadina e soprattutto ci sono anche i dati dei Comuni nostri vicini. Non mi ha sorpreso vedere e comprendere come la nostra città sia l'ultima ruota del carro di questo lungo cammino verso un utilizzo virtuoso delle materie prime secondarie e dei rifiuti che,



altre amministrazioni, hanno intrapreso con costi minori e maggiore efficienza. Chi avesse un pochino di tempo per esaminare dati e i grafici, si accorgerebbe del divario tra le amministrazioni, esaminando uno dei primi disegni, quello che

mette in relazione nel tempo i punti in cui viene rappresentata la raccolta totale dei rifiuti e quelli in cui si descrive la quantità di differenziazione. Punti molto distanti nel tempo di inizio dei processi obbligatori di raccolta differenziata, nei periodi successivi devono avvicinarsi per l'aumento della raccolta differenziata come a formare un ideale imbuto, graficamente appunto. Nel caso del nostro Comune questo ravvicinamento non si vede, negli altri Comuni limitrofi è invece molto evidente, segno che l'efficienza del processo, che comunque sempre in raffronto di dati è molto costoso, non c'è". "Ormai siamo consapevoli del fatto - conclude il consigliere - che questa amministrazione comunale subisce il rapporto con la ditta appaltatrice più che governarlo. E' anche giunto il momento che i cittadini si rendano conto della realtà che va ben oltre, in termini drammatici, dai messaggi di auto elogio che quotidianamente provengono dalla sede comunale di via Cicerone. Tra qualche mese si potrà democraticamente decidere quale sarà il miglior futuro per la nostra comunità".

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE - FINANCE - TAX & LEGAL - REAL ESTATE

IL MISTERO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.p.A. è un'azienda specializzata in servizi di consulenza e gestione patrimoniale. Offriamo servizi personalizzati per la pianificazione delle attività del tuo business, la gestione della tua attività e la protezione della tua famiglia. Contattaci per un'analisi gratuita della tua situazione e scopri come possiamo aiutarti a raggiungere i tuoi obiettivi.

FINANCE | **BUSINESS** | **CORPORATE**

L'ago Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Dopo il boom della pandemia, drastico calo delle vendite di vaccini e dei bilanci Il Covid c'è, ma ora fa meno paura e le Big Pharma devono "dimagrire"



Il Covid non è sparito, anzi, ma non fa più paura: la comunità internazionale sta pian piano raccogliendo l'invito degli esperti e imparando a convivere. "I casi gravi sono rarissimi", spiegano i medici. "E il merito è della percentuale di vaccinati". Il virus si è, in sostanza, "addomesticato", è più contagioso ma si è indebolito; l'impatto sugli ospedali è minimo e, nel complesso, la pandemia non spaventa più. Risultato: in pochi si vaccinano e il business che ha arricchito una "nicchia" di Big Pharma si sta sgonfiando. Qualche dato? Le tre proprietarie dei vaccini anti-Covid più diffusi e costosi, Pfizer, BioNTech e Moderna, nel 2021 hanno incassato circa 90 miliardi di dollari, con profitti che si sono aggiunti sui 41 miliardi. Ora però la pacchia è finita, il filone d'oro si è prosciugato e le aziende corrono ai ripari.

Cambio di rotta

Per sondare il polso del settore e capire meglio la situazione, basta recarsi in farmacia. A Roma, in una grande struttura di Monteverde, la titolare ascolta un cliente che è preoccupato per il padre novantenne che vorrebbe fare la quinta dose. "Provi a rivolgerci al numero verde della Regione - risponde -. Sicuramente sapranno indicarle qualche struttura vicina, ancora funzionante. Io le consiglio l'ospedale Forlanini. Noi non svolgiamo più il servizio di vaccinazione. C'è troppo poca richiesta e le confezioni dei vaccini contengono sei dosi, non solo una come per l'anti-influenzale". Insomma, il business dei vaccini si è sgonfiato, non rende più. Basta scorrere l'ultima trimestrale di Pfizer per rendersene conto. Il colosso farmaceutico americano prevede un forte calo delle vendite annuali nel 2023 a causa dell'allentamento dell'emergenza pandemica e dei ridotti contributi del suo vaccino Covid-19 e della medicina antivirale: dal livello record di 100,3 miliardi di dollari di ricavi del 2022 Pfizer quest'anno non stima di andare oltre i 67-73 miliardi di dollari. Anche sugli utili l'azienda ha sforbiciato molto e dal livello record di 6,58 dollari ad azione del 2022, calerà a 3,25-3,45 dollari. Ma quanto

peserà, più nel dettaglio, l'attenuarsi della minaccia del Covid-19 sui conti dell'azienda? Pfizer fa sapere che le vendite del suo vaccino e del suo antivirale scenderanno rispettivamente dai 37,8 e 18,9 miliardi di dollari del 2022 ai 13,5 e 8 miliardi di dollari di quest'anno. Insomma, una discesa in picchiata, che l'amministratore delegato, Albert Bourla, con parole diplomatiche definisce un "anno di transizione" per l'azienda. Insomma, Pfizer sta tornando alla normalità e da un mercato governativo ritorna a un mercato privato preparandosi a lanciare un gran numero di nuovi prodotti, nella speranza che i ricavi dei prodotti Covid-19 crescano nel 2024 dopo aver toccato un minimo nel 2023.

Difficoltà condivise

Nello specifico, Pfizer ha annunciato un calo delle vendite maggiore del previsto per quest'anno di due prodotti chiave: il vaccino Comirnaty e il trattamento antivirale Paxlovid. Si tratta di una diminuzione attesa, dato che il produttore di farmaci è passato nel frattempo dalla fornitura nell'ambito dei contratti governativi alle vendite sul mercato commerciale negli Stati Uniti. Pfizer prevede quindi che le vendite dei vaccini crolleranno del 64 per cento, per un valore di circa 13,5 miliardi di dollari, mentre quelle del Paxlovid caleranno del 58 per cento, per un valore di circa 8 miliardi di dollari. Pfizer e la tedesca BioNTech collaborano insieme per la produzione dei loro vaccini a mRNA,

leader di mercato e bivalenti, cioè predisposti contro le varianti a Omicron. E anche Moderna dispone di questo tipo di vaccini, grazie ai quali il Covid-19 è diventato un virus simil-influenzale. Tra l'altro il vaccino di Moderna è di più facile conservabilità rispetto a quello Pfizer-BioNTech. Si tratta, in entrambi i casi, di vaccini la cui efficacia si perde col tempo e la cui composizione viene regolarmente modificata per adattarsi ai ceppi virali circolanti. Il fatto che le vaccinazioni si facciano ora col contagocce non favorisce certo la loro efficacia. Per quanto invece riguarda i conti, è ovvio che se la situazione è difficile per un colosso come Pfizer, che è come un polipo gigante, con tentacoli un po' in tutti i settori del comparto farmaceutico, per Moderna e Biontech, due gruppi molto più piccoli, molto più dipendenti dagli introiti dei vaccini anti-Covid e meno capaci di diversificare la ricerca e la produzione, la fine dell'emergenza pandemica rappresenta un colpo molto più duro da assorbire. Pfizer, che ha sede a New York, è la più grande società del mondo operante nel settore della ricerca, della produzione e della commercializzazione di

farmaci.

Moderna, "unicorno" biotech

Moderna invece è un'azienda Usa che opera nel campo delle biotecnologie. Fondata nel 2012, ha raggiunto lo status di unicorno - una valutazione di 1 miliardo di dollari - in soli due anni, più velocemente di Uber. A miracolare Moderna è stato lo sviluppo delle tecnologie dell'Rna messaggero. Entro il 2025 prevede di far avanzare i vaccini a mRNA contro 15 malattie infettive, tra cui Hiv, malaria e tubercolosi. Tuttavia il suo cavallo di battaglia sono i vaccini contro il Covid e in particolare quello prodotto per contrastare le varianti a Omicron. Gli altri sono ancora allo studio clinico e se ne sa poco, anche perché la società è accusata di tenere segrete le sue tecnologie. Il suo amministratore delegato, Stéphane Barlet è più un esperto di vendite che di scienza. Un ex scienziato di Moderna, intervistato dalla rivista scientifica Stat, ha malignamente insinuato: "Gestiscono una società di investimento, e poi speriamo, affermano, che sviluppi anche un farmaco che abbia successo". In ogni modo secondo le stime di Airfinity, una società di analisi e informazione scientifica che lavora con aziende farmaceutiche, governi, investitori e media, le entrate di Moderna sono salite intorno ai 18 miliardi di dollari nel 2022, proprio per il fatto che la società ha fornito ai governi dei vaccini bivalenti. Per quest'anno non circolano stime attendibili, ma dovrebbe registrare un calo delle vendite intorno al 62-63 per cento, simile a quello di Pfizer/BioNTech.

Raccolta di medicinali per i poveri: donazioni aperte fino al 13 febbraio

Durerà una settimana, fino al prossimo lunedì 13 febbraio, la Giornata di raccolta del farmaco (Grf) promossa da Fondazione Banco farmaceutico Onlus per il contrasto al diffuso fenomeno della povertà sanitaria. In una delle oltre 5.500 farmacie che aderiscono in tutte le città italiane sarà chiesto ai cittadini di donare uno o più medicinali da banco da destinare ai bisognosi. L'iniziativa, giunta alla sua 23esima edizione, è resa possibile grazie alla collaborazione di 22mila volontari e 18mila farmacisti. I medicinali raccolti (479.470 confezioni nel 2022, per un valore di quasi quattro milioni di euro) saranno consegnati a 1.800 realtà assistenziali che si prendono cura di almeno 400mila persone in condizione di povertà sanitaria offrendo gratuitamente le cure. Il fabbisogno segnalato a Banco farmaceutico da tali realtà - si legge in una nota - supera il milione di confezioni di medicinali. I cittadini sono dunque invitati anche ad andare apposta in farmacia per donare un farmaco. Servono soprattutto analgesici e antipiretici, antinfiammatori per uso orale, preparati per la tosse, farmaci per dolori articolari e muscolari, antimicrobici intestinali e antisettici. "La crisi internazionale ha causato un aumento del costo della vita che si ripercuote sulle famiglie povere, sulle stesse realtà assistenziali a cui si rivolgono quando hanno bisogno d'aiuto, ma anche su tante famiglie non povere -

afferma Sergio Daniotti, presidente della Fondazione Banco farmaceutico -. Donare un farmaco per chi non può permetterselo è un modo per esprimere, attraverso un semplice gesto di gratuità, il meglio della nostra umanità e per dare un segnale di speranza; una speranza di cui la nostra società, scossa prima dal Covid e ora dalla guerra alle porte dell'Europa, sente forte il bisogno e che riecheggerà forte sabato 11 febbraio (il giorno più importante della settimana di raccolta), anche in occasione della Giornata mondiale del malato".



segnale di speranza; una speranza di cui la nostra società, scossa prima dal Covid e ora dalla guerra alle porte dell'Europa, sente forte il bisogno e che riecheggerà forte sabato 11 febbraio (il giorno più importante della settimana di raccolta), anche in occasione della Giornata mondiale del malato".

Gruppo Immobiliare
ObyCasa
www.obycasa.it

VIA DELLE MURA CASTELLANE, 46/A

06.9942933 - 06.9943284

09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
SAB. 09.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00

cerveleri@obycasa.it

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU f t i y

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneews.it

La voce sul numero uno della Chiesa ortodossa russa circola da anni, ora ci sarebbero le prove

Le ombre del Kgb sul patriarca Kirill La Svizzera: "Ha lavorato come spia"

Il patriarca di Mosca Kirill, alla guida della Chiesa ortodossa russa dal 2009, avrebbe operato come agente del Kgb a Ginevra negli anni Settanta. La voce, in verità, circolava da tempo ma ora starebbero emergendo le prove. Lo rivela un'inchiesta dei settimanali elvetici "Le Matin Dimanche" e "Sonntagszeitung" che hanno consultato l'Archivio federale svizzero. Nato nel 1946 nell'allora Leningrado, oggi San Pietroburgo, Vladimir Gundjaev (questo il nome al secolo del patriarca) è considerato tra i più fedeli sostenitori del presidente russo Vladimir Putin che nel 2012 ha definito "un miracolo". Più di recente, lo stesso patriarca di Mosca ha pubblicamente dichiarato "giusta e necessaria" la guerra mossa dalla Russia contro l'Ucraina e, per tale motivo, è stato inserito negli elenchi delle persone colpite dalle sanzioni dell'ex repubblica sovietica, del Regno Unito e del Canada (non dell'Ue). I sospetti sul passato di Gundjaev nell'intelligence sovietica circolano da anni. Ora, le prove sarebbero fornite dall'Archivio federale elvetico. Un fascicolo su Gundjaev è stato creato dalla polizia svizzera all'inizio degli anni '70. Nel documento si attesta che il futuro patriarca di Mosca "appartiene al Kgb". Dal 1971, l'allora sacerdote di 24 anni si è recato in più occasioni a Ginevra con lo pseudonimo di "Mikhailov" come rappresentante ufficiale del patriarcato di Mosca al Consiglio ecumenico delle Chiese (Cec). Il religioso svolgeva le proprie attività in un appartamento in rue de Beaumont che aveva affittato da una famiglia di medici. Da infiltrato del Kgb, Gundjaev avrebbe operato come agente di influenza nel Cec. Le autorità sovietiche intendevano, infatti, convincere il Consiglio ecumenico delle Chiese a con-



dannare gli Stati Uniti e i loro alleati, nonché a moderare le critiche contro l'Urss per la mancanza di libertà religiosa. Il fascicolo della polizia svizzera su Gundjaev conta 37 voci tra il luglio 1969 e il febbraio 1989, per la maggior parte riguardanti le richieste di visto d'ingresso in territorio elvetico da parte del sacerdote ortodosso. In due occasioni, il futuro patriarca di Mosca risulta in un elenco di funzionari sovietici "contro cui sono state prese misure", non ulteriormente precisate. Lasciata Ginevra per tornare nell'Urss, Gundjaev risulta aver visitato la Svizzera in più occasioni dal 1975 in poi. Finora, la Chiesa ortodossa russa ha rifiutato qualsiasi commento sull'inchiesta di "Le Matin Dimanche" e della "Sonntagszeitung". A sua volta, il Cec ha reso noto di non disporre di "alcuna informazione" in merito. Tuttavia, il nipote di Kirill, Mikhail Gundjaev, rappresentante della Chiesa ortodossa russa al Cec a Ginevra, ha negato che suo zio sia stato un agente del Kgb. Il

religioso ha aggiunto che "la sincerità" del parente nel suo "impegno nel lavoro ecumenico con altre Chiese" non è stata "influenzata" dalle pressioni dei servizi segreti sovietici. Come reso noto dal quotidiano "Novaja Gazeta", dalla sua elezione a patriarca Kirill è diventato un "magnate" del settore immobiliare in Russia. 2009. Oltre alla residenza ufficiale presso Mosca, il religioso possiede una dacia nel quartiere Rublevka della città e una proprietà vicino a San Pietroburgo, la cui ristrutturazione è costata allo Stato circa 40 milioni di euro. Inoltre, Kirill sarebbe proprietario di un'abitazione "sulle Alpi", che gli sarebbe stata donata da un cittadino elvetico. Il patriarca di Mosca è poi noto come collezionista di orologi svizzeri e, secondo indiscrezioni non confermate, avrebbe depositato beni privati stimati tra i quattro e gli otto miliardi di dollari presso banche di diversi Paesi. Finora Kirill ha negato tali ricostruzioni, liquidandole come "fantasie".

Le autorità dei due Paesi al lavoro per una nuova fabbrica a Yelabuga
Mosca e Teheran alleate per i droni



Mosca e Teheran sono al lavoro per costruire una nuova fabbrica in Russia che potrebbe produrre almeno 6 mila droni da usare nella guerra in Ucraina. Si tratta dell'ultimo segnale di una cooperazione più profonda tra le due nazioni, hanno affermato al "Wall Street Journal" alcuni funzionari di un Paese allineato con gli Usa. Nel quadro di questa alleanza militare emergente, una delegazione iraniana di alto livello si è recata in Russia all'inizio di gennaio per visitare il sito individuato per la costruzione fabbrica e definire i dettagli del progetto: Mosca e Teheran punterebbero a costruire un drone più veloce che potrebbe rappresentare una nuova sfida per le difese aeree ucraine. In cambio, secondo Washington, la Russia starebbe addestrando i piloti iraniani a usare gli aerei da combattimento russi, con l'intento di inviare a Teheran tali jet entro la fine dell'anno.

A dicembre, la Casa Bianca ha avvertito che Mosca e Teheran stavano valutando se costruire una linea di produzione congiunta di droni in Russia. Ora, hanno detto i funzionari al Wsj, i colloqui si sono trasformati in piani concreti con la visita del 5 gennaio alla città russa di Yelabuga, circa 970 chilometri a est di Mosca, dove si sono recati presso il sito in cui i leader delle due nazioni stanno progettando di costruire la fabbrica. Finora, l'Iran ha fornito alla Russia principalmente i cosiddetti droni suicidi, noti come Shahed-136, che contengono una modesta quantità di esplosivo che salta in aria quando i veicoli senza pilota si schiantano contro i loro obiettivi. La Russia ha utilizzato i droni per prendere di mira la rete elettrica ucraina nel tentativo di paralizzare la fornitura di elettricità del Paese durante il freddo inverno e minare il morale delle truppe di Kiev. Nel corso del tempo, le difese aeree ucraine sono riuscite a neutralizzare ampiamente la minaccia dei droni. Lo Shahed-136 è un drone lento e rumoroso con motori a elica, che lo rendono relativamente facile da individuare e abbattere. L'Ucraina ha abbattuto più di 540 droni da quando hanno iniziato a essere usati nel Paese lo scorso autunno, secondo l'Aeronautica della Nazione. Ora, hanno detto i funzionari, l'Iran sta lavorando con la Russia per sviluppare un modello Shahed-136 che dovrebbe essere dotato di un nuovo motore per volare più velocemente e più lontano. La nuova fabbrica produrrebbe tale drone avanzato.

in Breve



Sanzioni al petrolio della Russia.

Gli Usa preoccupati per i prezzi, diversificano le proprie forniture

I mercati dei carburanti degli Stati Uniti sono rimasti stabili a dicembre dopo che le sanzioni occidentali sul greggio russo hanno rimodellato le spedizioni globali di petrolio. Le nuove restrizioni, entrate in vigore domenica, potrebbero rivelarsi però più complicate. Le misure, che prendono di mira la maggior parte dei prodotti petroliferi raffinati russi, minacciano infatti di sospendere le forniture da tale mercato mentre Washington cerca nuovi partner commerciali. Qualsiasi malinteso potrebbe far aumentare i prezzi del diesel e di altri carburanti, già elevati da quando il Cremlino ha lanciato l'invasione dell'Ucraina lo scorso anno. Un taglio dell'offerta o un'impennata della domanda in Europa potrebbe colpire duramente, per esempio, gli abitanti del New England, che usano il gasolio nelle caldaie domestiche, o le aziende di autotrasporti affamate di diesel, che trasportano merci attraverso le Montagne Rocciose. Le nuove sanzioni rischiano pertanto di avere forti ricadute. Il mercato del carburante statunitense è teso dopo che i prezzi sono saliti alle stelle lo scorso anno. I tagli alla raffinazione dell'era Covid hanno limitato la produzione, mentre un programma di manutenzione più ampio del solito nei prossimi mesi promette di rallentare ulteriormente le operazioni delle raffinerie. Per ora, prima che il tetto al prezzo del greggio e il divieto Ue sulla maggior parte dei carburanti raffinati russi entrasse in vigore, le imprese europee hanno fatto scorta di importazioni russe. Ciò riduce la prospettiva di uno shock immediato all'offerta. Gli analisti si aspettano che i vincoli freneranno la produzione russa, mentre le raffinerie Usa guardano all'America Latina e altrove per nuovi clienti. La domanda per i consumatori statunitensi è: che cosa accadrà quando le scorte europee si esauriranno? Le aziende europee pagheranno probabilmente di più nei prossimi mesi per ottenere forniture da produttori lontani, rispondono gli analisti. In questo contesto, il rimodellamento delle rotte commerciali potrebbe avere l'impatto più diretto sul nord-est degli Stati Uniti, maggiormente dipendente dalle importazioni, ha affermato Richard Joswick, responsabile dell'analisi globale del petrolio presso S&P Global Commodity Insights. Le aziende della costa orientale dipendono, invece, in gran parte dal carburante inviato tramite gasdotto da Houston, così come dalle spedizioni estere trasportate nel porto di New York su navi lunghe come campi da calcio. Tali acquirenti di carburante via mare potrebbero presto dover competere maggiormente con l'Europa per il carburante in arrivo dal Medio Oriente e dall'India. "Ciò che probabilmente vedremo nell'area di New York è che il prezzo all'ingrosso dei prodotti vedrà periodicamente questi picchi", ha affermato Joswick.



Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi!

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it



DCL Edilizia

- Costruzioni
- Ristrutturazioni
- Pavimentazioni
- Condizionamento
- Impermeabilizzazioni
- Rivestimenti
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge

- Cartongessi
- Manutenzioni Condominiali
- Serre Solari
- Cappotti
- Tetti in Legno
- Imbiancature
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

in Breve

Milano, 20enne muore per un tiramisù
La ragazza è morta per shock anafilattico dopo 10 giorni di coma. Il prodotto è stato successivamente ritirato dal commercio.

Il 26 gennaio si è sentita male dopo un tiramisù, che avrebbe contenuto tracce di latte, in un ristorante vegano di Milano. Ma lei era allergica: una ragazza di 20 anni è stata subito trasportata all'ospedale San Raffaele per shock anafilattico e dopo 10 giorni di coma è morta. Secondo quanto riporta La Stampa, gli accertamenti avrebbero dimostrato che all'interno del tiramisù erano presenti proteine del latte. Anche se non è ancora chiaro in quale quantità. La procura di Milano ha aperto un'inchiesta e indaga per omicidio colposo a carico di ignoti. Disposta anche l'autopsia. "Il prodotto può contenere tracce di latticini. Si invitano i consumatori a non consumarlo e a riportarlo al punto vendita per il rimborso", si legge sul sito del ministero della Salute. Si possono trovare maggiori dettagli sulla misura a questo link.

Si tratta di una 67enne. Gli investigatori non escludono ancora nessuna pista.

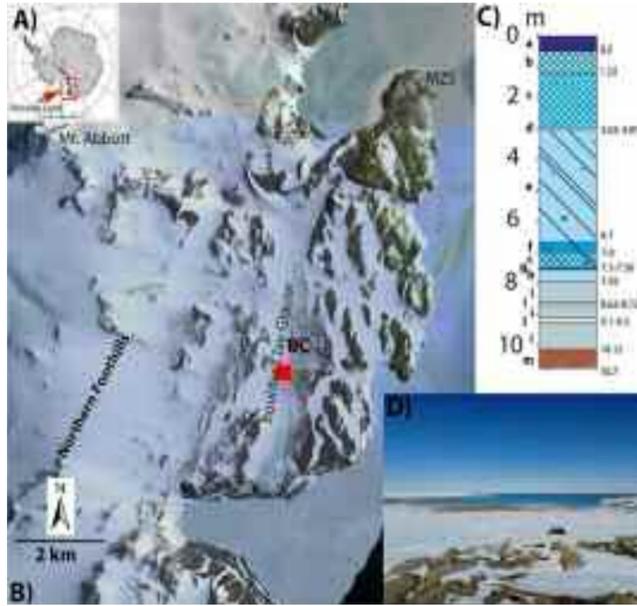
Lecco, trovato il cadavere di una donna sul sedile di un'auto sulla riva del lago

Il cadavere di una donna è stato trovato sui sedili posteriori di un'utilitaria. Le ruote anteriori della vettura parzialmente sommerse dall'acqua del lago sulla spiaggia di Rivabella. Come riporta Il Giorno, la vittima è una 67enne residente a Milano. Dai primi rilievi il corpo non presenterebbe segni di violenza. Gli investigatori non escludono nessuna pista e stanno interrogando i parenti della donna. Disposta l'autopsia. La vittima lascia due figli. L'allarme è stato lanciato da alcuni operai che nella mattina di oggi, lunedì 6 febbraio, si stavano recando a lavorare. Sul posto, oltre alle forze dell'ordine che dovranno far luce sulla vicenda, sono intervenuti il personale del 118 e i vigili del fuoco.

Esplosione in un cantiere dell'alta velocità. Perde la vita un operaio ad Alessandria

Una fuga di gas durante l'attività di scavo in galleria sarebbe all'origine dell'esplosione avvenuta ieri notte presso il cantiere Val Lemme del Terzo valico dei Giovi, a Voltaggio, in provincia di Alessandria. Nel sito si lavora alla costruzione del tunnel ferroviario più lungo d'Italia, fulcro della linea ad alta capacità veloce che collegherà Genova a Tortona. Un giovane operaio di 33 anni di origini siciliane ha perso la vita in seguito allo scoppio, mentre un suo collega è rimasto ferito al volto ed è stato trasportato all'ospedale di Novi in codice giallo. Secondo alcuni testimoni, sarebbero entrambi usciti autonomamente dalla galleria, ma il 33enne sarebbe deceduto poco dopo a causa delle gravi ferite riportate. Stando a una prima ricostruzione, l'esplosione potrebbe essere avvenuta a causa della formazione di una sacca di gas residuo all'interno della galleria in cui i due stavano lavorando. Una scintilla provocata da uno dei mezzi potrebbe aver innescato la deflagrazione. Ancora in corso gli accertamenti dei carabinieri di Voltaggio con i colleghi di Novi Ligure.

L'habitat è simile ad altri rinvenuti in precedenza. Ecco cosa è emerso finora Antartide, Cnr: "Scoperto un antico ecosistema, era nascosto dai ghiacci"



È stato rinvenuto nelle brine ipersaline del ghiacciaio di Boulder Clay in Antartide, nei pressi della stazione scientifica italiana 'Mario Zucchelli' un crioecosistema unico nel suo genere, caratterizzato da un insieme di funghi e batteri. La ricerca, pubblicata su Scientific Reports, è promossa nell'ambito del programma nazionale di ricerche in Antartide (Pnra) finanziato dal Mur e coordinato dal Cnr per le attività scientifiche e dall'Enea ed è stata svolta dall'Istituto di scienze polari del consiglio nazionale delle ricerche assieme alle università dell'Insubria, degli studi di Perugia, Ca' Foscari Venezia e Bolzano. "Di recente abbiamo rinvenuto brine ipersaline all'inter-

no dei ghiacci di questa zona antartica che, per la loro diversità microbica e geochimica, determinano un habitat unico rispetto alle brine finora studiate in quell'area. Questa diversità di microrganismi è la probabile conseguenza di una progressiva concentrazione di acqua marina nelle masse ghiacciate, che iniziò a verificarsi già in epoche remote", spiega Angelina Lo Giudice, ricercatrice del Cnr-Isp. Un ambiente simile a quello delle Blood Falls, famose per la loro colorazione rossastra, si trova nelle Dry Valleys dell'Antartide orientale, dove è presente un sistema idrologico di brine ipersaline all'interno del ghiacciaio Taylor. "In questi habitat partico-

lari, l'elevato contenuto di sale nel ghiaccio fa sì che le brine si mantengano allo stato liquido. Questo ci fa ipotizzare che ci possano essere crioecosistemi simili anche in altre aree terrestri dove sono presenti ghiacciai", conclude Maurizio Azzaro, ricercatore del Cnr-Isp e coordinatore scientifico della trentottesima spedizione italiana in Antartide. "Da molti anni il nostro istituto lavora su queste tematiche, che sono considerate pionieristiche. L'obiettivo delle ricerche è quello di acquisire maggiori informazioni sulla vita microbica in condizioni estreme, perché la nostra idea è che possano esistere crioeosistemi anche sui pianeti cosiddetti ghiacciati, ad esempio come Urano e Nettuno".

di Mariagrazia Biancospino

La sfida della decarbonizzazione globale passa attraverso il continente africano: Enel Green Power ne sostiene lo sviluppo socio-economico con innovazioni, trasferimento del know how e promozione delle collaborazioni internazionali. Gli investimenti in energia rinnovabile in Africa sono di straordinaria importanza, sia per sostenere un mercato in crescita, sia perché l'accesso all'energia è un elemento fondamentale per lo sviluppo economico del Continente. Sudafrica, Zambia e Marocco hanno compiuto passi significativi, sostenendo con la loro crescita il record di capacità rinnovabile realizzata in tutto il mondo da Enel Green Power (EGP). Nel continente EGP conta 16 impianti, ripartiti tra eolico e solare. La capacità rinnovabile installata è di circa 1,5 GW. Gli investimenti del colosso italiano ora sono presenti anche in Kenya ed Etiopia. Nel processo di decarbonizzazione mondiale gli occhi sono puntati sull'Africa perché nel continente la popolazione è in rapida crescita. Si

Rinnovabili in Africa, ENEL è il primo operatore privato



prevede, infatti, che entro il 2040 la domanda di energia nel Continente aumenterà del 60%, molto di più che in qualsiasi altra parte del mondo. Ciò determina la necessità di superare una serie di barriere sociali e infrastrutturali, che ancora oggi impediscono a centinaia di milioni di africani di avere accesso a elettricità e acqua pulita.

La soluzione per coniugare sostenibilità, sviluppo tecnologico e accesso all'energia è rappresentata senza dubbio dalle fonti green. La Repubblica Sudafricana è sempre più verde. La riforma della politica industriale punta sulla green economy, e in particolare sulle energie rinnovabili, come un settore chiave nell'industrializzazione



sostenibile dell'economia, anche per contribuire al piano di ricostruzione e recupero economico dopo la pandemia. Il Piano Integrato delle Risorse elaborato dal governo punta a installare 17,7 GW di eolico e 8,2 GW di solare fotovoltaico entro il 2030. Gli investimenti riguardano prevalentemente le aree che hanno abbondanza di risorse, in particolare le regioni costiere dove ci sono le condizioni migliori di vento per costruire parchi eolici, e dove ci sono le

capacità di interconnessione. Enel Green Power pone l'attenzione sull'importanza delle relazioni intessute con le comunità locali, insieme a cui vengono identificati programmi prioritari per lo sviluppo del tessuto economico locale, che prevedono anche formazione e aiuti per le PMI: è il caso, per esempio di una mini-rete alimentata da energia pulita in alcune località.

I programmi avviati per le comunità sono numerosi, e vanno dallo sport all'alfabetizzazione informatica, dalla didattica alle attività di doposcuola: contributi significativi per risolvere i problemi reali delle persone.

Il continente africano, infatti, ha l'opportunità di passare direttamente all'energia pulita, evitando percorsi di sviluppo energetico che prevedano l'utilizzo di combustibili fossili altamente inquinanti. Affinché ciò sia possibile, però, è indispensabile un processo di crescita e innovazione che, partendo dal know how europeo, proponga soluzioni che mettano al centro i bisogni urgenti delle popolazioni locali.

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?



Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

seguici su



la Voce TV




la Voce televisione

Il 16 febbraio 32 missive inedite scritte tra il 1995 e il 1996 andranno all'asta

Le ultime lettere della principessa Diana

"Sono in ginocchio, divorzio tremendo"

Il prossimo 16 febbraio andrà all'asta una straordinaria raccolta di 32 missive personali scritte dalla Principessa del Galles, Diana Spencer, meglio nota come Lady D, a due delle sue amiche più care tra il 1995 e il 1996, Susie e Tarek Kassem. I biglietti sono firmati semplicemente: Diana. Come quello, ad esempio, dove si possono leggere queste righe: "Mi scuso per non essere andata all'opera oggi. Sto attraversando un momento molto difficile, la pressione su di me è forte e arriva da tutte le parti. A volte è semplicemente troppo difficile tenere la testa alta e oggi sono in ginocchio e vorrei solo che questo divorzio andasse a buon fine perché il costo potenziale è tremendo". Preoccupate per la pesante eredità di questi preziosi docu-

menti che le due sorelle Kassem non vogliono riversare sulle spalle dei propri figli, hanno così deciso di vendere le lettere e utilizzare il ricavato per sostenere alcuni degli enti di beneficenza di cui loro stesse sono sostenitrici. Il matrimonio reale tra Carlo d'Inghilterra e Diana Spencer ebbe luogo il 29 luglio 1981 nella cattedrale di St. Paul a Londra, ricorda il Pais nel raccontare la nascita e la fine di un idillio, ma già nel dicembre 1992 il primo ministro John Major dovette annunciare davanti alla Camera dei Comuni che il principe e la principessa del Galles si stavano separando, scioccando la società britannica. "È una decisione amichevole ed entrambi continueranno a partecipare pienamente alla crescita dei

propri figli", ha comunicato attraverso una dichiarazione ufficiale Buckingham Palace. Poi nel 1995 la principessa Diana ha rilasciato la famosa intervista alla Bbc sul matrimonio "superaffollato" a tre, vista da 23 milioni di telespettatori, e le cose sono andate degenerando fino alla morte della Principessa del Galles nell'incidente d'auto a Parigi. Ora, la corrispondenza tra Diana e i Kassem "getta nuova luce su come la principessa ha vissuto questo processo", annota il Pais, specie laddove Diana scrive: "Se avessi saputo un anno fa cosa avrei vissuto durante questo divorzio, non avrei mai acconsentito. È brutto e disperato", afferma in un'altra delle sue lettere. La Principessa del Galles e la coppia delle sorelle Kassem

si sono incontrate la prima volta nell'agosto 1995, durante una delle frequenti visite della principessa al Royal Brompton Hospital di Londra. Da quel momento, le sorelle Susie e Tarek hanno sostenuto enormemente la principessa, come dimostra la corrispondenza in cui Diana è spesso loro grata per l'incoraggiamento avuto. Secondo i principali tabloid britannici, le 32 lettere e le note della Principessa potrebbero raggiungere le 90.000 sterline, cioè circa 101.000 euro al cambio attuale durante l'asta.



Corrispondente dall'Asia di Sky Tg24, è morto a 68 anni a Tokyo, in Giappone

È morto il giornalista Pio d'Emilia

"Da oggi siamo un po' più soli. Noi di Sky Tg24, voi spettatori, lettori, ascoltatori della nostra testata. Ci ha lasciati Pio d'Emilia". Così comincia il messaggio di Giuseppe De Bellis, direttore di Sky Tg24, per ricordare Pio d'Emilia, morto a 68 anni. "È morto in uno dei due posti che amava di più: a Tokyo, quella che considerava casa sua, quella che aveva scelto un po' per fiuto giornalistico e un po' per provocazione culturale anni fa, quando l'estremo Oriente era una area poco battuta dalla stampa europea, figurarsi da quella italiana". È stato corrispondente dall'Asia per quasi 20 anni. "Aveva vissuto sul campo le proteste dei giovani di Hong Kong e prima di queste la grande conquista cinese dell'Occidente attraverso la 'Ferrovia della Seta', il documentario che lo portò da Pechino a Duisburg, in Germania, lungo la rotta 'One Belt, One Road', un progetto del governo cinese annunciato nel 2013, con lo scopo di collegare il Dragone con oltre 60 paesi, tramite rotte commerciali e investimenti infrastrutturali", racconta De Bellis. "L'avventura di cui andava più fiero, però, è 'Fukushima, a nuclear story', il suo viaggio attraverso il Giappone colpito dal terremoto, dallo tsunami e dalla catastrofe nucleare del reattore di Fukushima", racconta ancora De Bellis, che aggiunge: "Fu il primo inviato straniero a essere entrato nella 'zona proibita' e a raggiungere la centrale dopo l'incidente". A ricordarlo è stato un altro inviato, Nico Piro della Rai. Sul suo profilo Twitter, scrive: "Addio a Pio d'Emilia grande inviato, straordinario conoscitore dell'estremo oriente, caro amico, rivoluzionario, campatore e infinita capa gloriosa. Ci mancherà". Anche il conduttore di "Piazzapulita" Corrado Formigli lo conosceva e apprezzava: "Pio d'Emilia era uno straordinario narratore, pirotecnico e provocatorio.



Conosceva il Giappone come pochi, ha raccontato i migranti con molta umanità e un vero senso per la presa diretta, la tragedia di Fukushima con tanto coraggio. Che la terra ti sia lieve, Pio". Il segretario del Partito Democratico Enrico Letta lo ha ricordato così: "Piango la scomparsa di Pio d'Emilia, gran giornalista, esperto di Giappone e di Oriente come pochi altri. Un abbraccio a tutti coloro che ti hanno voluto bene, Pio. Che tristezza".

Arrestato il medico di Messina Denaro, Alfonso Tumbarello



Nuova puntata della storia che ha per protagonista uno dei boss più crudeli della storia della 'ndrangheta, Matteo Messina Denaro. Dopo il suo arresto si sono succedute tante eventi. Ieri l'ennesimo. I Carabinieri hanno stretto le manette intorno ai polsi del medico Alfonso Tumbarello, di 70 anni. Aveva esercitato come medico di base a Campobello di Mazara e ora era in pensione. Alfonso Tumbarello è accusato di favoreggiamento aggravato: è infatti il medico che aveva in cura proprio il boss Matteo Messina Denaro, che seguiva le cure contro il cancro alla clinica La Maddalena di Palermo, dove è stato poi catturato definitivamente il 16 gennaio scorso. Il provvedimento è stato disposto dal giudice per le indagini preliminari di Palermo Alfredo Montalto che ha accolto la richiesta del procuratore Maurizio de Lucia e dell'aggiunto Paolo Guido. Il gip ha stabilito la misura cautelare del carcere anche per una seconda persona che avrebbe avuto il ruolo di consegna delle ricette - una sorta di "postino" delle prescrizioni mediche - a Messina Denaro. Secondo le indagini, sarebbe stato proprio Alfonso Tumbarello a firmare le ricette e le prescrizioni mediche utilizzate dal boss per sottoporsi alle cure per la patologia tumorale da cui è affetto. I pubblici ministeri lo avevano iscritto nel registro degli indagati fin dal 17 gennaio, il giorno dopo l'arresto del capomafia di Castelvetrano. Nelle scorse settimane, lo studio del medico è stato perquisito.



CAVALLINO MATTO Ristorante Family

CERVETERI
Piazza Risorgimento 7
06 9952264 - 348 9201993

facebook  Like  Instagram
cavallinomattocerveteri



MISSION
La STENI, srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE **Tel: 06 7230499**
La STENI, srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.




AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima
ppn
Pagina
News

www.primapaginaneews.it



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneews.it

SEGUICI SU



Tutto pronto per la seconda edizione del Memorial "Roberto Minisini"

TROFEO CITTÀ DI LADISPOLI
2ª EDIZIONE
MEMORIAL "ROBERTO MINISINI"
2023
26 FEBBRAIO ORE 9:30
10 Km
Prova a batterli
100€
Parcorso omologo
Premi in denaro per:
- i primi tre assoluti M
- le prime cinque società
Premi per i/le primi/e cinque di categoria
Costo iscrizione:
12 euro fino al 31/12/22
13 euro fino a chiusura iscrizioni
Per informazioni: 3397412831 - 3288437343
Organizzato da: **millepiedi** **PROFESSIONE RUNNING**
AVIS U.S. LADISPOLI UISP sportper tutti

Il prossimo 26 febbraio torna il Trofeo Città di Ladispoli. La sfida laziale sui 10 km, che tanto successo ha riscosso nella passata edizione entrando a far parte del calendario nazionale Fidal, torna per confermarsi una delle prove sulla distanza più veloci in Italia. Merito di un percorso completamente pianeggiante, quasi interamente asfaltato a eccezione di un breve tratto in sterrato di 400 metri da ripetere due volte. Un tracciato ad anello, con partenza e arrivo in Via Corrado Melone davanti al Parco di Palo. Chi raccoglierà l'eredità di Luca Parisi (Atl.La Sbarra) e Chiara Carnicelli (Athl.Vaticana) vincitori della passata edizione? La sfida del litorale romano è considerata uno dei grandi eventi sulla distanza di questa prima parte dell'anno e i tempi ottenuti dimostrano che bisogna davvero correre forte per emergere, soprattutto se il vento darà una mano ai contendenti spirando in senso favorevole alla direzione di marcia. La gara prenderà il via alle 9:30. Al servizio informatico di Tds, che provvederà alla redazione delle classifiche, sono già arrivate tantissime iscrizioni, ma c'è ancora tempo per aderire fino al 26 febbraio. Il costo è di 15 euro. Si potrà altrimenti scegliere l'opzione non competitiva, pagando 10 euro con il pacco gara o 7 senza. Il ritiro dei pettorali potrà essere effettuato al sabato di vigilia presso i negozi LBM Sport in Via Tuscolana 187A a Roma dalle 10:00 alle 16:00 o Professione Ciclismo, in Via Settevene Palo 33 a Ladispoli dalle 17:00 alle 19:30. Altrimenti presso i tavoli della segreteria alla partenza fino alle ore 9:00. Sono previsti premi per i primi 3 arrivati uomini e donne e per i primi 5 di categoria. Ricchi rimborsi spese per le società con più arrivati al traguardo. Ladispoli attende l'arrivo di frotte di appassionati, per dimostrare tutto il suo fascino anche lontana dal classico periodo balneare. Per informazioni: Gruppo Millepiedi Ladispoli, tel.328.8437343, info@gruppomillepiedi.it

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)
AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale
GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.
Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Più verde e lavoro, sono dieci gli elementi di pubblico interesse nella delibera approvata dalla Giunta del Sindaco Roberto Gualtieri sulla struttura a Pietralata

Stadio della Roma, volano di sviluppo



Sono dieci gli "elementi di interesse pubblico" contenuti nella delibera approvata dalla Giunta Gualtieri sul nuovo stadio della Roma a Pietralata e illustrata ieri in una conferenza stampa in Campidoglio dal sindaco Roberto Gualtieri, insieme all'assessore all'urbanistica Maurizio Velocchia e al ceo della As Roma Pietro Berardi. La "realizzazione - si legge nella delibera - di un nuovo stadio multifunzionale, divenuto ormai modello di riferimento dei principali paesi europei, può rappresentare un rilevante volano di sviluppo economico e sociale dell'area interessata". Secondo elemento: "la localizzazione del nuovo impianto sportivo" in "un'area della città che risulterà servita dal trasporto pubblico locale e ben collegata alle principali arterie viarie della zona, consentendo il facile accesso ai tifosi e alle comunità locali". Terzo: la "strategicità dell'intervento proposto per il territorio" ai fini della "complessiva rigenerazione di un esteso ambito urbano degradato; per la zona Pietralata infatti la realizzazione del nuovo impianto multifunzionale rappresenta l'occasione per una compiuta ed auspicata cucitura e rigenerazione urbanistica del quadrante urbano in cui si colloca, un'opportunità unica per valorizzare le aree verdi, riqualificare la stazione metro Quintiliani, migliorare le condizioni di vita e di socializzazione dei cittadini residenti". Quarto: un "nuovo stadio in linea con gli standard internazionali più avanzati che, negli obiettivi dei proponenti, migliorerà il comfort degli spettatori e accrescerà la presenza di un pubblico più orientato alle famiglie, con condizioni di sicurezza molto più effica-

ci dell'impianto attuale. Il nuovo impianto "potrà inoltre accrescere, secondo quanto affermato dai proponenti, il posizionamento della A.S. Roma nel ranking internazionale, superando il deficit competitivo con i principali paesi europei". Quinto: il "potenziamento della dotazione di aree verdi fruibili, aree ricreative e sportive all'aperto quali il playground e le aree entertainment, che possono diventare un nuovo spazio di aggregazione con libero accesso per i cittadini di tutte le età, dagli anziani ai più giovani, senza barriere e totalmente gratuito". Sesto: "la realizzazione di un intervento articolato che nel suo complesso può costituire nuova centralità della città, vissuto 365 giorni l'anno ed in tutte le ore del giorno, e con potenziali ritorni di immagine e incremento di turismo a livello cittadino". Sette: la "realizzazione di una serie di connessioni urbane pedonali e ciclabili con il contesto urbano limitrofo". Ottavo: la "realizzazione di tutti gli interventi infrastrutturali a prevalente carico del soggetto privato". Nono: il "presumibile e significativo indotto produttivo ed occupazionale che può generare la realizzazione dell'intervento". Decimo: "l'incremento della sicurezza urbana attraverso la concreta attuazione di interventi di pianificazione urbanistica, con la sottrazione di ampi territori comunali lasciati incompiuti".

Il sindaco Gualtieri, progetto dichiarato pubblico interesse

La giunta comunale ha appena dichiarato di pubblico interesse il progetto relativo al nuovo stadio della AS Roma a Pietralata. Lo annuncia nella Sala delle Bandiere in Campidoglio il sindaco di

Roma Roberto Gualtieri che, insieme all'assessore all'Urbanistica Maurizio Velocchia e al Ceo della società giallorossa Pietro Berardi, ha illustrato alla stampa i contenuti della delibera approvata dalla giunta. La delibera andrà in Assemblea capitolina e si aprirà la nuova fase che tenga conto dalle indicazioni emerse. "Vorremmo arrivare al progetto definitivo entro il 2023 - aggiunge il sindaco - e poi arrivare ad aprire i cantieri nel 2024 e avere lo stadio in funzione nel 2027 nel centenario della fondazione della società". "Quest'opera è molto importante per la città, occasione di riqualificazione di un quadrante della città importante e rimasto negli anni privo di interventi". Lo ha detto in Campidoglio il sindaco di Roma Roberto Gualtieri che, insieme all'assessore all'Urbanistica Maurizio Velocchia e al Ceo della società giallorossa Pietro Berardi, ha illustrato alla stampa la delibera con cui la Giunta ha dichiarato il pubblico interesse per il progetto relativo al nuovo stadio della AS Roma a Pietralata. "Un progetto che servirà a ridare importanza al quadrante di Pietralata unito con una cerniera a quello di Piazza Bologna. Diventerà un quadrante dedicato ad attività sportive oltre alla ricerca, grazie al grande campus scientifico che sta costruendo la Sapienza. Un grande quadrante pubblico".

Lo ha detto all'assessore all'Urbanistica Maurizio Velocchia illustrando alla stampa la delibera con cui la Giunta ha dichiarato il pubblico interesse per il progetto relativo al nuovo stadio della AS Roma a Pietralata. "Cambiamo un pezzo di Roma con questo progetto", ha aggiunto.

Berardi, rispetto dei tempi segno del nostro impegno

"I Friedkin credono molto in questo progetto. L'analisi è stata chiusa il 10 gennaio e oggi siamo qui con il pubblico interesse. Rispettare le date dimostra quanto siamo convinti in questo progetto e quanto ci siano le condizioni per farlo. Un approccio trasparente con tutti per noi è importante". Lo ha detto il Ceo della Roma Pietro Berardi in Campidoglio. "C'è un dialogo molto aperto - ha aggiunto - abbiamo scelto una zona in cui ci sono trasporti ma alcune cose si miglioreranno: abbiamo a cuore l'ospedale Pertini, la Stazione Tiburtina. A nome dei Friedkin presento un progetto di rigenerazione urbana, che possa diventare un polo attrattivo per i turisti, un polo per i cittadini recuperando un'area e avere una casa per la Roma e i suoi tifosi. Oggi ho parlato col presidente Gravina - ha detto ancora - e nell'europeo del 2032 noi ci siamo e speriamo che i nostri ragazzi possano giocare nello stadio già nel 2027", ha aggiunto. "Al momento attuale la famiglia Friedkin vuole essere l'unico investitore nello stadio". Lo ha detto il Ceo del club giallorosso Pietro Berardi. "Il nostro obiettivo è di iniziare la costruzione dello stadio della Roma nel 2024 e inaugurare nel 2027. Non siamo folli, ci rendiamo conto che c'è un timing molto preciso, ma abbiamo un sindaco, una giunta e un'assemblea molto disponibili oltre a una proprietà del club illuminata che vuole investire. Una congiuntura eccezionale anche se i tempi sono molto stretti". Lo ha detto il Ceo della As Roma Pietro Berardi.

La band di Ian Anderson torna in Italia ad un anno esatto dal precedente tour All'Auditorium Parco della Musica in scena domenica sera i Jethro Tull



Dopo il successo delle date estive, i Jethro Tull, sempre capitanati dal "pifferaio del rock" Ian Anderson, tornano in Italia ad un anno esatto dal precedente tour europeo, per tre impedibili appuntamenti all'insegna del prog rock. Il debutto della gloriosa band inglese quale prima tappa di un tour europeo che si protrarrà fino a settembre di quest'anno, avverrà domenica sera all'Auditorium Parco della Musica Sala S.Cecilia (inizio concerto ore 21,00) per poi proseguire a Bologna (14)

e Milano (15). I Jethro Tull apparvero per la prima volta con questo nome nel 1968 nel famoso Marquee Club di Londra e da lì riuscirono a creare immediatamente un largo seguito, suonando su e giù per l'Inghilterra. Il vero successo - anche un po' a sorpresa - arrivò al Sunbury Jazz e al Blues Festival nell'estate del 1968. Nello stesso anno la band registrò e pubblicò il loro debutto dal titolo "This Was", il primo di una lunga serie oggi arrivati a ben 23 lavori in studio. Tale ultimo

numero è dato dall'annuncio poche settimane fa del nuovo "RokFlöte" (disco ispirato alla mitologia norrena e anticipato nel mese scorso dal singolo intitolato "Ginnungagap") che uscirà il prossimo 21 aprile in tutto il mondo e contenente 12 nuove songs sempre ovviamente scritte dal leader e polistrumentista scozzese oggi 75enne, che in 55 anni di carriera è riuscito a vendere oltre 60 milioni di dischi nel mondo, alternando al suo fianco decine di musicisti e

collaboratori, riuscendo sempre a sfornare pregevoli lavori, successivamente portati dal vivo in oltre 3.000 location di 40 paesi del mondo. Oggi sul palco insieme a Ian Anderson per riproporre vecchi e iconici hit ("Aqualung", "Bourrée", "Locomotive Breath" tra i tanti) insieme ai nuovi brani, ci sono un quartetto di ottimi e affiatatissimi musicisti ovvero Joe Parrish (chitarra), John O'Hara (tastiere), David Goodier (basso) e Scott Hammond (batteria).

D.A.

Aurora in concerto alla Cavea Auditorium Parco della Musica

Tra alt-pop, suggestioni nordiche ed elementi orchestrali, Aurora, grazie alla sua voce armoniosa e angelica ed al suo indiscutibile talento si sta



dopo un iniziale rifiuto alla proposta di un manager di diventare artista, inizia la carriera di Aurora. Nel 2015 ha vinto il prestigioso premio Spellemannprisen, il corrispettivo del

Grammy norvegese, come miglior esordio con l'EP 'Running with the Wolves' e due anni dopo, a gennaio 2017, si aggiudica due Norwegian Grammy come 'Pop Solo Artist of the Year' e 'Music Video of the Year' con il brano 'I Went Too Far', tratto da 'All My Demons Greeting Me As A Friend', il disco di debutto pubblicato a marzo 2016. Con il primo lavoro sulla lunga distanza Aurora si è esibita per ben due volte in Nord America, con concerti ovunque esauriti, oltre alle apparizioni in importanti tv show tra cui 'The Tonights Show Starring Jimmy Fallon', 'Conan' e 'The Late Show with Steven Colbert'. Un debutto eccitante a cui si aggiungono i concerti da headliner in Inghilterra, Germania, Francia, Danimarca, Svezia, Olanda, Belgio, Norvegia ed il lungo tour che l'ha portata in Australia, Singapore e Nuova Zelanda.

Il 3 luglio sarà a Roma, Cavea Auditorium Parco della Musica, data organizzata da Vincenzo Berti e Gianluca Bonanno per Ventidici e I Company. Cresciuta nelle magnifiche foreste vicino a Bergen, in Norvegia, Aurora inizia a sentire il desiderio di scrivere all'età di sei anni. Il suo primo brano, 'Runaway', lo compone appena dodicenne. Il successo arriva del tutto inaspettato, quando il video di una sua performance dal vivo, a quindici anni, finisce online e,

Marilena Lupi

Il giorno 11 febbraio 2023 alle ore 16:00 si terrà il vernissage della mostra d'arte internazionale "Antico e contemporaneo, i dialoghi sull'arte" presso il Museo Colle del Duomo di Viterbo. La mostra propone le opere di 39 artisti provenienti da diversi continenti che verranno esposte nelle sale del Museo accanto alle opere della collezione permanente e in particolare della sezione archeologica e storico-artistica. La visita del Museo è un viaggio nel tempo che parte dall'arte Gotica e termina con quella Barocca in un continuum che ci mostrerà come l'arte o meglio come gli artisti si siano evoluti. Questa trasformazione è stata il frutto non solo dell'esperienza nell'utilizzo dei materiali e delle tecniche, ma anche e soprattutto delle concezioni religiose e filosofiche che nei secoli hanno trasformato la nostra società. Nella mostra dei nostri artisti sarà quindi possibile vedere un'opera informale vicino a un quadro di arte gotica o un ritratto iperrealista vicino a un quadro del Rinascimento, questo sarà fonte per il pubblico di riflessione affinché possa trovare assonanze e connessioni. "L'arte è continua trasformazione e ricerca." - scrive il curatore Claudio Giulianelli- "Il cardine portante di questa particolarissima mostra è proprio il dialogo tra passato e presente, tra le diverse modalità artistiche di espressione che sono state svilup-

Da sabato 11 febbraio 2023 presso il Museo Colle del Duomo a Viterbo Mostra collettiva internazionale "Antico e Contemporaneo"

pate nel corso dei secoli, poiché l'Arte è un linguaggio universale e atemporale. Questo concetto l'ho riscontrato anche questa estate visitando il Museo del Prado a Madrid dove ho potuto ammirare in una sala dedicata a El Greco un quadro di Pablo Picasso, questo accostamento non è stato voluto come una provocazione poiché le opere dialogavano perfettamente insieme, l'arte antica si fondeva con quella moderna". Al vernissage parteciperà lo scultore e professore Fiorenzo Mascagna, docente di teoria e psicologia della forma e del colore, che tratterà il tema "Realtà ed universo inconscio nella pittura". Espongono: Orna Adoram (Israele), Anita Alabau (Francia), Mara Alvisini (Italia), George Anastasiadis (Grecia), Doris Anderson (Canada), Miguel Barros (Canada), Aurelio Bruni (Italia), Claudio Caldana (Italia), Concetta Carleo (Italia), Stella Caviart (Grecia), Calvin Chan (Cina), Cristina Del Rosso (Argentina), Gretchen Dreisbach (Usa), Aleksandra Erakovic (Grecia), Erna Ferjanic (Slovenia), Claudio Giulianelli (Italia),

Stefano Grassino (Italia), Mami Kawasaki Giappone), Heidi Lee (Singapore), Christoph Felix Maier (Svizzera), Aldo Masciangelo (Italia), Alessio Mazarulli (Italia), Girolamo Mecarelli Stufera (Italia), Sven Müller (Germania), Lisa Nevot (Usa), Lilit Nshani

(Armenia), Elsa Ospina Garcia (Spagna), Dimitra Papageorgiou (Grecia), Katia Papaleo (Italia), Cornelia Raileanu Dragomir (Romania), Camille Ross (Usa), Nicoletta Russillo (Italia), Marleen Stegeman (Olanda), Michael Stokes (Uk), Sandra Tomchuk

(Canada), Katerina Tsitsela (Grecia), Paolo Viterbini (Italia), Natalia E. Woytasik (Germania) E Laara Williamsen (Canada); Strada di Collescipoli 41a, 05100 Terni Piazza San Lorenzo 8, 01100 Viterbo. Tel. 3381336529 - 3207911328 - 3477010187 P.IVA

01318460555 - info@archoares.it edizioni@archoares.it - www.archoares.it. La mostra sarà visitabile dall'11 al 25 febbraio 2023, tutti i giorni infrasettimanali dalle ore 10:00 alle 13:00 e dalle 15:00 alle 18:00 (martedì chiuso). Sabato e domenica orario continuato 10:00 - 18:00. Ultimi ingressi al museo 30 minuti prima delle chiusure. Ticket d'ingresso solo museo 3€. Gratuito per i residenti nel Comune di Viterbo. La mostra è inclusa nel ticket di 10€ per il Polo Monumentale Colle del Duomo. Un evento by MEGA ART GALLERY.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

SCANSIONA IL CODICE QR PER ENTRARE NEL CANALE YOUTUBE

www.youtube.com @lavocetelevisione

Parte il "Movie Talk dal Vivo"

Oggi Giorgio Viaro e Zerocalcare commentano insieme al pubblico del The Space Cinema Moderno di Roma il film 'Bussano alla Porta'



The Space Cinema insieme a Giorgio Viaro presenta "Movie Talk dal vivo". Un'iniziativa speciale dedicata al pubblico e spin off del podcast 'Lost in The Space' - premiato come Podcast dell'anno al XIII Festival Internazionale del doppiaggio 'Voci nell'Ombra' - che rientra nella volontà da parte del circuito di ripensare l'esperienza in sala per instaurare una nuova forma di dialogo con gli spettatori.

Il format è semplice: si guarda un film e poi lo si commenta insieme, in compagnia ogni volta di un grande ospite. Il primo appuntamento con "Movie Talk dal vivo" è previsto per mercoledì 8 febbraio al The Space Cinema Moderno di Roma alle ore 21:00. Il primo ospite del conduttore sarà il noto fumettista romano Zerocalcare. Entrambi saranno presenti in sala per guardare e commentare insieme al pubblico l'ultimo film diretto dal regista de 'Il sesto Senso' M.Night Shyamalan. Il film, interpretato tra gli altri da Dave Bautista, è la storia di una famiglia messa di fronte ad una scelta estrema: dovranno sacrificare uno di loro per salvare il mondo dall'Apocalisse. Lontani dalla civiltà e da ogni forma di aiuto, i protagonisti dovranno prendere quella che si rivelerà la decisione più difficile.

blico l'ultimo film diretto dal regista de 'Il sesto Senso' M.Night Shyamalan. Il film, interpretato tra gli altri da Dave Bautista, è la storia di una famiglia messa di fronte ad una scelta estrema: dovranno sacrificare uno di loro per salvare il mondo dall'Apocalisse. Lontani dalla civiltà e da ogni forma di aiuto, i protagonisti dovranno prendere quella che si rivelerà la decisione più difficile.

Oggi in tv Mercoledì 8 febbraio

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	6
06:00 - Rai - News24	06:00-Lagrandevallata	06:00 - Rai - News24	06:00 - BELLI DENTRO - HALLOWEEN	06:00 - PRIMA PAGINA TG5	06:50 - SANDY DAI MILLE COLORI - LITIGIO IN FAMIGLIA
06:30 - Tg Uno Mattina	07:10-ArrivaVivaRai2!	07:00 - Tgr Buongiorno Italia	06:25 - TG4 - L'ULTIMA ORA MATTINA	06:15 - PRIMA PAGINA TG5	07:15 - C'ERA VOLTA... POLLON - L'ARCO DI EROS
06:35 - Rassegna stampa	07:15-VivaRai2!	07:30 - Tgr Buongiorno Regione	06:45 - STASERA ITALIA	06:31 - PRIMA PAGINA TG5	07:45 - PAPA' GAMBALUNGA - I REGALI DI NATALE
07:00 - Tg1	08:00-...evivai!VideoBox	08:00 - Agora'	07:40 - CHIPS 1/A - IL NUOVO COMANDANTE	06:46 - PRIMA PAGINA TG5	08:15 - HEIDI - NUBI ALL'ORIZZONTE
07:30 - Tg Uno Mattina	08:30-Tg2	09:45 - Agora' Extra	08:45 - MIAMI VICE V - PICCOLO TRUFFATORE	07:00 - PRIMA PAGINA TG5	08:46 - CHICAGO FIRE - IN PRIMA LINEA
08:00 - Tg1	08:45-Radio2SocialClub	10:30 - Elisir	09:55 - HAZZARD - I PIRATI DELLA STRADA	07:15 - PRIMA PAGINA TG5	09:35 - CHICAGO FIRE - LASCIALA ANDARE
08:55 - Rai Parlamento Telegiornale	10:00-Tg2Italia	11:55 - Meteo 3	10:55 - MONK VI - IL SIGNOR MONK E I SENSI DI COLPA	07:30 - PRIMA PAGINA TG5	10:30 - CHICAGO FIRE - UN VIAGGIO INASPETTATO
09:00 - Tg1 L.I.S.	10:55-Tg2Flash	12:00 - Tg3	11:55 - TG4 - TELEGIORNALE	07:45 - PRIMA PAGINA TG5	11:25 - LAW & ORDER: SPECIAL VICTIMS UNIT - IMMUNITA' GARANTITA
09:05 - UnoMattina	11:00-RaiTgSportGiorno	12:25 - Tg3 Fuori Tg	12:20 - METEO.IT	07:58 - METEO.IT	12:25 - STUDIO APERTO
09:40 - Linea Verde Meteo Verde	11:15-SciAlpino,MondialiCourchevelMe'ribel 2023:SuperGF	12:45 - Quante storie	12:23 - IL SEGRETO - 2178 - PARTE 1	08:44 - MATTINO CINQUE NEWS	12:58 - METEO.IT
09:50 - Storie italiane	13:00-Tg2Giorno	13:15 - Passato e presente	13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO IV - CAMERA CON DELITTO	10:57 - TG5 - ORE 10	13:00 - GRANDE FRATELLO VIP
11:55 - E' sempre mezzogiorno	13:30-Tg2CostumeeSocieta'	14:00 - Tg Regione	14:00 - LO SPORTELLO DI FORUM	11:00 - FORUM	13:16 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
13:30 - Tg1	13:50-Tg2Medicina33	14:20 - Tg3	15:30 - TG4 - DIARIO DEL GIORNO	13:39 - METEO.IT	13:21 - SPORT MEDIASET
14:05 - Oggi e' un altro giorno	14:00-Ore14	14:50 - Tgr Leonardo	16:37 - MERLETTO DI MEZZANOTTE - 1 PARTE	13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV	14:00 - I SIMPSON - UN OUT-OUT PER BART
16:05 - Il Paradiso delle Signore 7 - Daily 5	15:25-Bella-Ma'	15:05 - Tgr Piazza Affari	17:15 - TGCOM	14:10 - TERRA AMARA I - 107 - I PARTE - 1aTV	14:25 - I SIMPSON - POMPIERI E LADRI
16:55 - Tg1	17:00-Neituoipanni	15:15 - Tg3 L.I.S.	17:17 - METEO.IT	14:45 - UOMINI E DONNE	14:55 - I SIMPSON - FERMATI O IL CANE SPARA!
17:05 - La vita in diretta	18:00-RaiParlamentoTelegiornale	15:20 - Rai Parlamento Telegiornale	17:21 - MERLETTO DI MEZZANOTTE - 2 PARTE	16:10 - AMICI DI MARIA	15:21 - I GRIFFIN - CAGNOLINO INCONTRA CAGNOLINA
18:45 - L'eredita'	18:10-Tg2L.I.S.	15:25 - Alla scoperta del ramo d'oro	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	16:40 - GRANDE FRATELLO VIP	15:43 - NCIS: LOS ANGELES - UNA PARTITA SOFFERTA
20:00 - Tg1	18:15-Tg2	16:10 - Aspettando Geo	19:45 - TG4 ULTIM'ORA	16:50 - UN ALTRO DOMANI - 1aTV	16:36 - NCIS: LOS ANGELES - MENTI MALATE
20:30 - Prima Festival	18:35-RaiTgSportSera	17:00 - Geo	19:50 - METEO.IT	17:25 - POMERIGGIO CINQUE	17:29 - THE MENTALIST - IL CARDINALE ROSSO
20:40 - Sanremo 2023 - 73esimo Festival della Canzone Italiana	19:00-HawaiiFive-0	19:00 - Tg3	19:52 - TEMPESTA D'AMORE - 14 - PARTE 3 - 1aTV	18:45 - AVANTI UN ALTRO	18:22 - METEO
01:30 - Viva Rai 2! ...e un po' anche Rai 1	19:40-Therookie	20:00 - Blob	20:30 - STASERA ITALIA	19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE	18:30 - STUDIO APERTO
02:25 - Che tempo fa	20:30-Tg2	20:15 - Caro marziano 2	21:20 - CONTROCORRENTE - PRIMA SERATA	19:43 - AVANTI UN ALTRO	18:59 - STUDIO APERTO MAG
02:30 - Rai - News24	21:00-Tg2Post	20:40 - Il cavallo e la torre	00:50 - DALLA PARTE DEGLI ANIMALI	19:57 - TG5 PRIMA PAGINA	19:30 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE - GIRO DI VITE
	21:20-Americanassassin	21:20 - Chi l'ha visto?	02:05 - TG4 - L'ULTIMA ORA NOTTE	20:00 - TG5	20:30 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - DUE DONNE
	23:15-Staserac'e'...ilmeglio	01:00 - Meteo 3	02:25 - DESTINAZIONE SANREMO	20:38 - METEO.IT	21:21 - GIUSTIZIA PRIVATA - 1 PARTE
	00:20-Ultimatraccia:Berlino	01:05 - Rai Parlamento Tg Magazine	03:49 - GLI OCCHI SENZA LUCE	22:16 - METEO.IT	22:51 - TGCOM
	01:20-IlnaticiaSanremo	01:15 - Protestantesimo		22:19 - COMPROMESSI SPOSI - 2 PARTE	22:54 - METEO.IT
	03:00-CasalItalia	01:45 - Sulla via di Damasco		23:16 - COLPA DELLE STELLE - 1 PARTE	22:57 - GIUSTIZIA PRIVATA - 2 PARTE
	04:30-Rex	02:20 - Rai - News2406:00 - Rai - News24		00:10 - TGCOM	23:26 - SIN CITY - UNA DONNA PER CUI UCCIDERE - 1 PARTE
	05:20-Piloti	07:00 - Tgr Buongiorno Italia		00:11 - METEO.IT	00:16 - TGCOM
	05:25-Lagrandevallata	07:30 - Tgr Buongiorno Regione		00:14 - COLPA DELLE STELLE - 2 PARTE	00:19 - METEO.IT
		08:00 - Agora'		01:40 - TG5 - NOTTE	00:22 - SIN CITY - UNA DONNA PER CUI UCCIDERE - 2 PARTE
		09:45 - Agora' Extra		02:14 - METEO.IT	01:16 - AMERICAN DAD - CENA CON
		10:30 - Elisir		02:15 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INTRANSIGENZA	
				03:02 - UOMINI E DONNE	
				04:25 - SOAP	

la Voce
 La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
 Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27 00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
 redazione.lavoce@live.it
 www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

Musica italiana e cocktail, da sempre un abbinamento vincente

Sanremology, la prima drinklist che celebra le iconiche canzoni vincitrici del Festival

di Carlo Picconi

Questa volta non sarà solamente tutta "colpa del whisky" ma anche del gin, del rum e del vermouth. L'accostamento cocktail musica italiana è sempre stato presente nei testi delle canzoni dei più importanti artisti rappresentando una modalità di narrare storie di vita, d'amore e di divertimento. Da Enzo Jannacci e Giorgio Gaber, che nella loro "Birra" chiedevano alla barista "uno shot freddo, con o senza schiuma", al "Whisky soda e Rock 'n' Roll" di Renato Carosone, passando per lo storico "Champagne" di Peppino di Capri per "brindare ad un incontro", fino all'improbabile accoppiata "Tequila e Guaranà", hit estiva a firma di Elodie. L'abbinamento cocktail-musica è da sempre un'esperienza che unisce i sensi del gusto e dell'udito per creare un'atmosfera unica e piacevole che trova il suo apice nella settimana del Festival di Sanremo dove un buon cocktail può essere reso ancora più speciale se accompagnato dalla giusta colonna sonora e dalla giusta compagnia. Proprio per l'occasione



ne del Festival un panel di esperti bartender ha creato "Sanremology", la prima drinklist creata per celebrare attraverso 10 gustosi e variegati cocktail le più iconiche canzoni che hanno fatto la storia vincendo la kermesse ligure. "Il Festival di Sanremo è stato ed è tuttora uno degli eventi più importanti per la socialità in Italia. Ogni anno, infatti, questo evento riunisce milioni di persone, famiglie e gruppi d'ascolto per seguire le esibizioni dei cantanti e divertirsi e per celebrare la cultura e la tradizione musicale italiana" - afferma Riccardo Campagna, Spirit Advocate di Mavolo Beverages (Mavolo.it), azienda che importa e distribuisce

distillati, spirits e champagne - *Cosa c'è di meglio di farlo abbinando un cocktail e creando così un'esperienza ancora più coinvolgente e conviviale: la musica, infatti, ha il potere di influire sulle emozioni e sulla percezione del gusto, rendendo l'esperienza di sorseggiare un drink ancora più intensa e piacevole*". Ed è proprio in occasione del festival di Sanremo che, il volto tv e campione del mondo di bartending Bruno Vanzan, per celebrare l'ultima hit trionfante del Festival "Brividi" di Mahmood & Blanco, ha "portato sul palco" dell'Ariston, all'interno del format #CitofonarePassoni con il famoso speaker radiofonico Diego



Passoni il suo Spicy Thrill: una rivisitazione piccante del Tommy's Margarita, con tequila Don Ramón infusa nel peperoncino, succo di lime e sciroppo d'agave, una combinazione perfetta per creare quella sensazione di piacere che parte dal palato e corre lungo la schiena, proprio come è successo a molti ascoltando la traccia vincitrice nel 2022. Cocktail innovativi ma anche grandi classici: dal mitologico Angelo Azzurro che è stato scelto per celebrare Francesco Renga che trionfò al Festival del 2005 con la sua "Angelo". Tornando ancora più indietro nel tempo, l'Old Fashioned viene dedicato all'im-

mortale "Non ho l'età" di Gigliola Cinquetti (1964), mentre il Blue Lagoon non può che essere associato all'iconica "Blu dipinto di blu" di Domenico Modugno del 1958. Ma cosa c'è di meglio di un Red Sunset per brindare ai tramonti rosso fuoco di Nord-Est? Questo cocktail analcolico è stato scelto in abbinamento alla canzone "Luca" di Elisa che sbancò la Riviera dei Fiori nel 2001. Riferimenti alle canzoni ma non solo: il Monkey Gland dedicato a "Occidentali's Karma" di Francesco Gabbani è una chiara citazione della "scimmia nuda" che il cantautore ha portato sul palco dell'Ariston nel 2017. L'aroma dolce e il profumo delicato del Rose Cocktail non potevano non essere associati alla canzone di Simone Cristicchi "Ti regalerò una rosa" (2007), mentre a coloro che vogliono stare solo per un momento "Zitti e buoni" viene consigliato il drink A Moment of Silence, dove il whisky presente nella composizione potrà regalare un breve istante di degustazione in pace con il mondo prima di riprendere a scatenarsi proprio come i Maneskin nel 2021 sul palco dell'Ariston. Chiudono la

drinklist della "Sanremology" il Moneymaker, che con il verde alla base della sua miscelazione rievoca la celebre "Soldi" di Mahmood del 2019, e Hellfire, cocktail in grado di far tornare alla mente "Non è l'inferno", grazie alla quale Emma trionfò nel 2012.

Le 10 ricette "Sanremology"

- SPICY THRILL:
- "Brividi" - Mahmood & Blanco
- BLUE LAGOON:
- "Nel blu dipinto di blu" - Domenico Modugno
- ANGELO AZZURRO:
- "Angelo" - Francesco Renga
- A MOMENT OF SILENCE:
- "Zitti e Buoni" - Maneskin
- MONEYMAKER:
- "Soldi" - Mahmood
- OLD FASHIONED:
- "Non ho l'età" - Gigliola Cinquetti
- MONKEY GLAND:
- "Occidentali's Karma" - Francesco Gabbani
- ROSE COCKTAIL:
- "Ti regalerò una rosa" - Simone Cristicchi
- HELLFIRE:
- "Non è l'inferno" - Emma
- RED SUNSET:
- "Luca (Tramonti a Nord-Est)" - Elisa

Fino a domenica 12 febbraio in scena presso il Teatro dell'Opera

L'intramontabile Aida a Roma

di Paola Pariset

Il Teatro dell'Opera di Roma ha messo in scena sino a domenica 12 febbraio l'"Aida", celebre capolavoro di Giuseppe Verdi, cosa che avveniva alle Terme di Caracalla, nella stagione teatrale estiva, onde sfruttare l'ampissimo spazio per i fantasmagorici allestimenti di allora, persino con elefanti in scena. L'opera verdiana lo consentiva: infatti, nata per celebrare il taglio del Canale di Suez nel 1870, su richiesta del Pascià d'Egitto appassionato di musica lirica, ebbe necessariamente un taglio spettacolare e l'opera andò in scena nel dicembre 1871 al

Teatro del Cairo, riscuotendo un successo che da allora non è mai venuto meno. Oggi il Teatro dell'Opera, allestendo "Aida" ha avuto a disposizione lo spazio ben più ridotto del proprio palcoscenico, ed ha destato viva curiosità nel pubblico fidelizzato. Ma Verdi nel 1870 era avanti negli anni e nella produzione delle sue opere, ed il suo stile e i concetti musicali erano mutati. Il realismo descrittivo, l'urto delle passioni, i contrasti della realtà, si esprimevano nell'essenzialità asciutta del suo linguaggio musicale: ora a quelle linee taglienti si sostituiva il cromatismo della scrittura ed una

nuova riflessione sull'interiorità dell'uomo. Alle tipologie umane, non più rigide e statuarie, subentra l'amore contrastato di due donne per lo stesso uomo, Aida e Amneris, nello sfondo della guerra fra Egizi ed Etiopi. La potente e crudele Amneris, figlia del Faraone, sul limitare della prigione ove Radames trascorre le sue ultime ore, supplica per la prima volta i Sacerdoti di risparmiare il giovane eroe, di demordere dalla loro (e sua, finora) inflessibilità decisionale, condannandola per effetto del suo amore per il condottiero. Ma trascinante è anche il fascino del paesaggio natio, il ricordo della schiava etiopie

Aida - "le foreste imbalsamate, le fresche valli, i nostri templi d'or": ed esso le farà dimenticare che stava con ciò rivelando al re Amonasro, suo padre ma nemico, i segreti di stato, facendo così di Radames un traditore e causandone la condanna a morte. Forse proprio la mancanza dei mastodontici elefanti in scena, nell'odierno allestimento curato dal regista Davide Livermore, ha contribuito a restituire ad "Aida" la profondità e modernità di lettura dell'animo umano, che stava a cuore all'anziano Verdi. Ne ha interpretato l'espressione musicale - accanto alla potente resa dei momenti esaltanti della vit-



toria egizia - l'ottimo direttore Michele Mariotti, attento a tutte le sfumature dei sentimenti dei protagonisti (scroscianti in finale gli applausi per lui), e analogamente dicasi per il canto stupendo del soprano bulgaro Krassimira Stoyanova, Aida, dalla voce meravigliosamente duttile. Alla grande esperienza teatrale del tenore americano Gregory Kunde dobbiamo poi la sua corretta interpretazione del ruolo di Radames, da lui affrontato all'ultimo momento, in sostituzione dell'incidentato Fabio Sartori. Ottima la resa musicale e scenica del mezzosoprano Ekaterina Semenchuk, potente Amneris, come ottima è



stata l'interpretazione del focoso re degli Etiopi Amonasro da parte del baritono Vladimir Stoyanov, indi di Riccardo Zanellato Gran Sacerdote e del Re Giorgi Manoshvili. Spesso scomposti i ballerini del Teatro nel mimare i soldati egizi, ma ottimo il coro di Ciro Visco e belli i costumi di Falaschi: poche parole per la scenografia di Giò Forma, ossia per il parallelepipedo dorato giganteggiante.



I BLACK EYED PEAS saranno ospiti nella serata di stasera della 73ª edizione del Festival di Sanremo. Il gruppo vincitore di ben 6 Grammy Awards porterà sul palco l'energia e la grinta che da sem-

I Black Eyed Peas questa sera a Sanremo

Stasera al Festival il gruppo hitmaker è vincitore di ben 6 Grammy Awards

pre lo contraddistingue, e farà ballare il pubblico del Teatro Ariston e quello da casa con i suoi grandi successi. Il loro ultimo e nono album "Elevation", uscito lo scorso novembre per Epic/Sony Music, contiene le hit di successo da milioni di stream "Simply The Best" con Anitta ed El Alfa che al momento si trova nella Top 10 dell'Airplay radiofonico italiano, "Don't You Worry" con Shakira e David Guetta, canzone con oltre 200 milioni di stream e che ha raggiunto la Top 3 dell'Airplay radio e della classifica italiana di Shazam, e la Top 10 dell'Airplay radiofonico europeo e della classifica globale di Shazam. Ad oggi i Black Eyed Peas (ovvero will.i.am, apl.de.ap e Taboo) hanno pubblicato una serie di album rivoluzio-

nari, a partire da "Behind The Front" (1998) fino a "Bridging The Gap" (2000), "Elephunk" (2003), "Monkey Business" (2005), "The E.N.D." (2009), "The Beginning" (2010), "Masters of the Sun, Vol. 1" (2018) e più recentemente, "Translation" (2020) contenente le hit "Ritmo (Bad Boys For Life)" con J.Balvin e "Mamacita" con Ozuna e J.Rey Soul, che hanno entrambe conquistato la certificazione Doppio Platino e la Top 5 dell'airplay radiofonico italiano. Inoltre il trio di alternative hip hop proveniente da Los Angeles, ha stabilito record impressionanti, come i 35 milioni di album e 120 milioni di singoli vincendo ben 6 Grammy Awards per poi esibirsi come headliner del Super Bowl.



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



- ★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate
-

★ Stampa riviste e cataloghi

